

GIULIA CORRADI (Roma 1986) è laureanda in lingue e culture straniere e frequenta la Scuola speciale di archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Roma. Collabora con il Centro documentazione Archivio Flamigni dal 2009 e fa parte dal 2010 del consiglio direttivo. Ha lavorato alla pubblicazione del volume *Figure di donne nella storia di Oriolo Romano dal cinquecento a oggi*, a cura di Roberta Ferrarini – Ghaleb Editore, 2012.

ILARIA MORONI (Roma, 1976) si laurea con una tesi sul caso Moro e conosce il Centro documentazione Archivio Flamigni nel 2004 e ne diviene direttrice scientifica. Continua lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative al terrorismo e allo stragismo in Italia e si appassiona alla questione degli archivi e alle problematiche connesse alla conservazione e alla tutela dei documenti. Dal 2005 è promotrice e coordinatrice del progetto della *Rete degli archivi per non dimenticare* ([www.memoria.san.beniculturali.it](http://www.memoria.san.beniculturali.it)). Tra le sue pubblicazioni *Il sequestro di verità. I buchi neri del delitto Moro*, con Roberto Bartali, Giuseppe De Lutiis, Sergio Flamigni e Lorenzo Ruggero, Kaos Edizioni, 2008; *Centro Documentazione Archivio Flamigni. Un archivio per non dimenticare* – Sette Città, 2008; *I neri e i rossi. Terrorismo, violenza e informazione negli anni Settanta*, a cura di Mirco Dondi – Controluce, 2008; *Per non dimenticare Aldo Moro, per conoscere la nostra storia* – Sette Città, 2009; *Guida alle fonti per una storia ancora da scrivere* – Icpal, 2010.

M  
E  
M  
O  
R  
I  
E  
D  
I  
U  
N  
A  
D  
O  
N  
N  
A

# MEMORIE DI UNA DONNA

Il fondo documentale  
e librario di Emilia Lotti

a cura di Giulia Corradi e Ilaria Moroni



ISBN 978-88-7853-296-0



9 788878 532960 >

€ 10,00







# MEMORIE DI UNA DONNA

Il fondo documentale  
e librario di Emilia Lotti

*a cura di Giulia Corradi e Ilaria Moroni*



*In copertina:*  
Foto Cuba 1965 © Emilia Lotti

ISBN: 978-88-7853-296-0

ISBN *ebook*: 978-88-7853-449-0

Edizioni Sette Città  
Via Mazzini 87 - 01100 Viterbo  
t 0761.304967 f.07611760202  
[www.settecitta.eu](http://www.settecitta.eu) - [info@settecitta.eu](mailto:info@settecitta.eu)

## SOMMARIO

Introduzione di <i>Marisa Rodano</i>	6
Il fondo Emilia Lotti	13
Intervista a Emilia Lotti di <i>Emanuela Fiorletta</i>	15
Il fondo librario	23
Centro documentazione Archivio Flamigni	49
Una selezione dal fondo documentale di Emilia Lotti	53



## INTRODUZIONE

di *Marisa Rodano*

Emilia Lotti, durante la sua lunga esperienza nell'UDI e nella Commissione parità presso la Presidenza del Consiglio, ha raccolto con un paziente lavoro libri e materiali molto importanti, perché unici e difficilmente reperibili e consultabili, mettendo così a disposizione di quanti vogliono studiare la storia complessa e multiforme del movimento di emancipazione e del femminismo in Italia, una documentazione preziosa.

Dobbiamo esserle riconoscenti, anche perché, se si eccettua l'UDI, che – anche in questo caso grazie al lavoro di Emilia – possiede, sui primi decenni della sua attività, un archivio strutturato e ordinato, l'insieme molteplice dei movimenti femminili e, in particolare il mosaico dei gruppi femministi, non hanno conservato e raccolto quasi nulla di quanto – documenti, volantini, ciclostilati, libri – venivano producendo nel corso della loro attività.

Una disattenzione che ha contagiato, dopo l'undicesimo Congresso del 1982, anche la stessa UDI. Degli anni successivi, nell'archivio dell'associazione, non si trova quasi nulla. E invece proprio Emilia, in quel periodo “responsabile di sede” dell'UDI, è riuscita a raccogliere e conservare appunti e documenti sulle autoconvocazioni e sull'organizzazione dei congressi nazionali, sull'amministrazione e sulla gestione finanziaria dell'UDI, oltre ai materiali di altri gruppi femminili e femministi della stessa epoca.

Si lamenta da tempo, e da diverse sponde, che le giovani generazioni femminili non sappiano pressoché nulla delle lotte, delle conquiste, del pensiero delle generazioni di donne che le hanno precedute.

Sono convinta che, come gli alberi non possono crescere se non hanno radici, non si possa costruire il futuro senza conoscenza del passato; che sia impossibile difendere le conquiste ottenute e continuare la lotta per una società paritaria, a misura di due generi, e non del solo genere maschile, se non si recupera la memoria storica del movimento delle donne.

E sono altresì convinta, proprio all'indomani delle celebrazioni del 150esimo dell'unità d'Italia, che senza conoscere la storia delle donne, sempre trascurata e rimossa, si ha una visione monca e incompleta della storia del nostro paese.

Del resto è sotto i nostri occhi la conseguenza della rimozione, della mancanza di comunicazione, del fatto che non si sia passato il testimone. Le donne oggi sono assai più consapevoli della loro identità, cercano relazioni libere e paritarie con gli uomini, ma la libertà conquistata non le mette al riparo da attacchi alla loro personalità, alla loro immagine, alla loro autonomia.

Da almeno tre decenni una dominante ideologia neoliberista, un'esaltazione del consumismo hanno operato per trasformare i cittadini, e in particolare le donne, in meri acquirenti di beni di rapida obsolescenza, in "clienti". Contemporaneamente una martellante campagna mediatica ha teso a ridurre le donne solo a oggetti, a corpi, a prede. Negli scorsi anni abbiamo assistito a un ripugnante spettacolo: la storia dei festini nella villa del *Premier* e l'atteggiamento di quei genitori pronti, pur di ricavarne denaro, a mandare le proprie figlie ad Arcore non erano però che la punta di un iceberg. Il male è molto più diffuso e profondo; si pensi alla perdita di valori, al qualunquismo dilagante, al fatto che i movimenti delle donne sono frammentati e non incidono sull'agenda politica.

E l'attacco non è stato soltanto mediatico. Le ragazze studiano di più, sono più brave, ma l'occupazione femminile in Italia è la più bassa d'Europa: le donne sono il 60% dei laureati, ma solo il 46% di chi lavora; guadagnano il 13% in meno degli uomini a parità di lavoro. La maggioranza delle giovani che lavorano ha impieghi precari, che non consentono di programmare il futuro, un rapporto di coppia, una famiglia, una maternità. Leggi come il divieto di licenziamento per matrimonio o la stessa tutela delle lavoratrici madri, sono di fatto inapplicabili. La violenza maschile, soprattutto in famiglia, dilaga. Il diritto all'autodeterminazione nella maternità, nell'aborto, nella procreazione assistita è sotto continuo attacco. Le donne fanno il 77% del lavoro familiare e solo il 10% dei bambini trova posto negli asili nido.

Per anni è mancata una reazione adeguata.

Le manifestazioni promosse da "Se Non Ora Quando" il 13 febbraio del 2011 sono state un importante segno di svolta; la straordinaria partecipazione a quell'iniziativa ha dimostrato che ormai maturava tra le donne l'insofferenza per quel deplorabile stato di cose; ci auguriamo che non sia stata un'esplosione isolata, ma l'inizio della riscossa, che si sia cominciato a uscire dall'individualismo e a scoprire l'esigenza di un'azione collettiva.

Per questo la memoria storica è così importante; è fondamentale la conoscenza del processo che ha consentito di costruire un'azione collettiva delle donne e di come sia stata l'azione collettiva che ha permesso di mutare radicalmente la condizione femminile e di conquistare diritti e libertà.

Ma è soprattutto sulla personalità di Emilia e sul suo lavoro all'UDI negli anni dal 1964 al 1970 – quelli in cui anch'io lavoravo all'UDI nazionale, che vorrei soffermarmi.

Nel 1964, quando Emilia venne a lavorare a Roma nella sede centrale dell'UDI, stavamo preparando il VII Congresso nazionale dell'associazione. Avevamo alle spalle anni di lotte e avevamo conseguito risultati importanti sul terreno della parità.

Leggi significative erano state adottate: nel '63 la legge che vietava i licenziamenti per matrimonio, quella che apriva l'ingresso delle donne a tutti i pubblici uffici e alle professioni, l'istituzione della mutualità delle pensioni per le casalinghe. Significativi successi si erano conseguiti sul terreno della parità salariale. Era stato un periodo d'oro delle battaglie per l'emancipazione.

Nel 1960 con il Convegno sul lavoro della donna e la famiglia, l'UDI aveva cominciato a coniugare la sua tradizionale politica contro le discriminazioni e per la parità e i diritti, con un'iniziativa volta a tener conto del duplice compito della donna nella vita produttiva e nella famiglia, e perciò della complessità della persona-donna. Ne era scaturita una piattaforma rivendicativa diretta soprattutto alla creazione della rete dei servizi sociali per l'infanzia e per sostenere il lavoro extradomestico della donna. Nel '61 c'era stato il convegno delle donne della campagna, per rivendicare l'abolizione del coefficiente Serpieri e il riconoscimento della parità del lavoro delle donne contadine; nel 1962, quello sul lavoro della donna e la tutela dell'infanzia, nel 1963 la Conferenza delle ragazze, nella quale si era cominciato ad affrontare il tema del divorzio, e il Convegno sui servizi sociali in un nuovo assetto urbanistico. Si era anche avviato, nel Congresso mondiale delle donne a Mosca, un processo di autonomia nei confronti della FDIF (Fédération Démocratique Internationale des Femmes). Avevamo lanciato la raccolta delle firme per leggi di iniziativa popolare per i libri gratuiti agli alunni delle scuole elementari, per il piano nazionale degli asili nido, per l'erogazione di una pensione alle casalinghe ultrasessantenni prive di reddito. Avevamo sostenuto le rivendicazioni delle donne di Erto e Casso, colpite dalla tragedia del Vajont e condotto una campagna per la vaccinazione antipolio dei bambini.

Tre anni di iniziativa a tutto campo, ma soprattutto di arricchimento dell'elaborazione e di uno spostamento dalle rivendicazioni paritarie al tema dell'adeguamento dell'assetto sociale alla presenza delle donne. Il VII Congresso si prefiggeva di raccogliere organicamente quella elaborazione e perciò venne preparato con vere e proprie tesi, frutto di un complesso lavoro collettivo. Era dunque una fase molto importante della storia dell'UDI e della battaglia di emancipazione.

Tuttavia, già nel '64, quando Emilia venne chiamata all'UDI nazionale, cominciavano le difficoltà, che si sarebbero aggravate negli anni successivi.

Da un lato, era in atto, un attacco da destra e da sinistra, sulla presunta inutilità – una volta raggiunta la parità dei diritti - dell'esistenza di associazioni femminili e perciò dell'UDI.

Dall'altro il mutamento della congiuntura economica nel '64 aveva provocato l'espulsione delle donne dal mondo del lavoro e si riapriva la polemica sul diritto delle donne al lavoro extradomestico.

Infine alla ricchezza dell'attività politica non corrispondeva un rafforzamento organizzativo dell'associazione. Il tesseramento nazionale era stato reintrodotta nel 1960, ma il livello raggiunto era tutt'altro che soddisfacente, sia come numeri assoluti di tesserate, sia per la distribuzione territoriale. La debolezza organizzativa dell'UDI nel mezzogiorno e nei centri industriali, grandi e piccoli del nord, diveniva – cito da un documento diffuso al Congresso - *un limite anche politico. La fragile organizzazione di base diviene un freno alla iniziativa e si trasforma in scarsa aderenza alla vita delle donne, in scarsa tempestività verso le questioni che via via maturano.* Tutte questioni che vennero poste nella relazione di Anna Spaggiari alla Commissione di organizzazione del VII Congresso. Ma, come si osservava in una riunione all'indomani del Congresso, i problemi di organizzazione erano rimasti "travolti" nel Congresso. Il 22 giugno 1964, in una riunione della sezione femminile del PCI, si segnalava la sottovalutazione dei problemi di organizzazione: Maria Michetti invitava a *superare il divario tra influenza politica e azione organizzata.*

Questo era il contesto in cui Emilia venne catapultata quando arrivò all'UDI nazionale, e a Emilia venne affidato l'incarico di occuparsi proprio delle questioni organizzative, le più difficili e al tempo stesso determinanti. Emilia, insomma, era alle prese con la parte più faticosa e meno gratificante del lavoro: l'organizzazione, il tesseramento e il reperimento delle risorse finanziarie. Ricordo come Emilia fosse angosciata (ne parlò in un Comitato nazionale del '65, in preparazione di una Conferenza di organizzazione) che non si fosse raggiunto l'obiettivo di 170.000 tesserate! Era difficile anche soltanto avere i dati dalle organizzazioni provinciali e controllarne la veridicità: le tessere distribuite, talora anche pagate in anticipo non erano una fonte sicura.

Ricordo il suo impegno e la sua tenacia: Emilia lavorava come una formichina e, al tempo stesso, si batteva come una leonessa in difesa dell'autonomia e del ruolo dell'UDI. Un'attività preziosa, decisiva per permettere all'UDI di continuare a esistere. Rammento la sua precisione, le sue preziose osservazioni sulla situazione nelle diverse zone del paese, i suoi suggerimenti concreti e stimolanti.

Emilia rimase all'UDI nazionale fino al 1970, partecipò alla preparazione dell'VIII Congresso del novembre 1968, si trovò a dover fronteggiare le conseguenze sull'UDI dello sconvulso provocato dagli eventi di anni meravigliosi, ma terribili come il '68 e il '69: l'esplosione del movimento studentesco e delle grandi lotte operaie, le bombe di piazza Fontana a Milano, l'inizio della strategia della tensione e del terrorismo.

Si aprì per l'UDI un periodo di maggior difficoltà nell'iniziativa politica,

ma soprattutto di crescenti ostacoli alla costruzione di un'organizzazione, che ci ostinavamo a perseguire, quando tutto attorno a noi era movimentista. Gli acuti interventi di Emilia ci invitavano a riflettere sui modi e le forme per recuperare una relazione con le donne nuove che emergevano dalle lotte operaie e dal movimento degli studenti, e che non pensavano affatto di avere un problema di emancipazione. Credo che il suo contributo sia stato decisivo a farci superare una fase molto problematica.

Emilia non lo rivendica affatto. Si limita a raccontare, in modo assai scabro, – cito le sue parole – quanto fosse impegnativo il suo lavoro: *ho girato l'Italia, sono stata a contatto con le realtà dove esisteva l'organizzazione, ho conosciuto una moltitudine di donne diverse fra loro, ho contribuito a preparare numerose iniziative nazionali...* Non una parola sulla fatica, lo stress, e neppure sul suo personale contributo di elaborazione!

Come se ciò non bastasse, mi si consenta un ricordo personale e meno politico ma indimenticabile. Emilia si adoperava a render più gradevoli le nostre riunioni, quando a casa di qualcuna di noi si continuava di sera a discutere del nostro lavoro, preparando con incredibile velocità, favolosi cappelletti!

Se aggiungiamo a tutto questo il suo lavoro nell'UDI di Forlì, la sua attività di amministratrice locale, sempre ispirata alla politica di emancipazione, il suo impegno nel PCI, dobbiamo indicare in Emilia un modello di militanza, appassionato e disinteressato, un modo di concepire l'impegno politico di cui oggi si è quasi persa la traccia, una passione e una combattività che hanno lasciato il segno nella storia delle donne, anche se Emilia con la sua ritrosia e modestia non ne mena vanto. Dunque un esempio da indicare alle nuove generazioni.

Ringrazio Emilia per tutto quello che ha fatto e continua a fare. Grazie, Emilia, per quello che sei stata e che sei, una grande dirigente del movimento di emancipazione delle donne.



## IL FONDO EMILIA LOTTI

Il fondo di Emilia Lotti conserva in 32 buste, gli incartamenti relativi alla sua attività nel movimento delle donne, in particolare, come dirigente dell'Unione Donne Italiane e come membro della Commissione Nazionale per le pari opportunità.

Il fondo, sul quale non è ancora stato svolto alcun intervento di riordino, si presenta diviso in tre sezioni, relative all'attività svolta nel sindacato, nell'U.D.I. a livello provinciale e nazionale, nelle Istituzioni, per il suo interesse ai movimenti femminili nel senso più ampio del termine. La storia di impegno politico e sociale di Emilia Lotti, comincia nel lontano 1946 nell' A.R.I. - *Associazione Ragazze D'Italia*. Nel 1947, si iscrive al Partito Comunista Italiano, nel 1950 si dedica alla raccolta delle firme contro l'uso della bomba atomica, nel 1951 diventa responsabile della Commissione Femminile della Camera Confederale del Lavoro di Forlì e dirigente del sindacato tessile. Dal 1957 dirige l'U.D.I. a Forlì, poi dal 1964 passa all'U.D.I. nazionale, nella commissione di organizzazione. Nel 1970, Emilia Lotti, viene eletta consigliere provinciale nel collegio di Savignano nelle liste del P.C.I. e ricopre l'incarico di assessore ai servizi sociali. Successivamente, dirige il Consorzio Socio – Sanitario istituito dalla Regione in vista della nascita delle future Unità Sanitarie Locali, per predisporre il decentramento dei servizi sanitari gestiti dalla Provincia e programmare i piani di attuazione delle leggi che il Parlamento, proprio in quegli anni approvava: la legge n° 833, che istituisce il servizio sanitario nazionale, la n° 405 che prevede la nascita dei consultori familiari; la n° 1044 per la costruzione di 3800 asili nido sul territorio nazionale; la legge Basaglia, di riordino del servizio psichiatrico e la legge n° 194, per l'interruzione volontaria di gravidanza e la tutela sociale della maternità libera e consapevole.

Dalle carte conservate, risulta un lavoro di rapporti continui con la popolazione, gli operatori sociali e tutte le istituzioni pubbliche, in particolare con le donne; gli appunti e le agende personali di quegli anni, testimoniano un impegno di diverse centinaia di incontri e dibattiti pubblici, dedicati ai temi socio – sanitari, della famiglia e dell'infanzia.

Parallelamente, Emilia Lotti mantiene vivo il legame con l'U.D.I. e nel 1986 torna all'U.D.I. nazionale, per organizzarne l'Assemblea di tutti i cir-

coli e gruppi esistenti; in questa occasione, viene nominata responsabile della sede nazionale, incarico che verrà rinnovato per tre mandati biennali, come dimostrano i numerosi fogli di appunti di lavoro e documentazione in preparazione del XII° e XIII° congresso nazionale dell'U.D.I.. L'Archivio, conserva inoltre una ricca documentazione di seminari, convegni relativi ai temi della maternità, del parto, ai problemi dell'infanzia ed alla gestione sociale dei consultori.

A questi documenti, si aggiungono quelli acquisiti durante i sei anni (1991 – 1997) di attività nella Commissione Nazionale per le pari opportunità, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1984, formata da trenta donne dalle associazioni e dai movimenti tra i più rappresentativi, con lo scopo di sensibilizzare e promuovere l'adeguamento della legislazione e per l'abolizione di ogni discriminazione ai danni delle donne. Sono testimonianze delle attività della Commissione nazionale e di quelle regionali, anche una serie di pubblicazioni conservate nel fondo librario.

Fra gli incartamenti si trovano, inoltre, raccolte di riviste e documenti politici di gruppi femminili e femministi presenti dalla metà degli anni ottanta a oggi.

INTERVISTA EMILIA LOTTI  
di *Emanuela Fiorletta*

Il racconto dell'esperienza di Emilia Lotti, si riferisce a un momento politico molto impegnativo per il movimento delle donne e testimonia, attraverso i documenti e le pubblicazioni, il raggiungimento di risultati estremamente significativi, sul piano del riconoscimento dei diritti nel lavoro, nella famiglia e nella società; diritti e conquiste delle quali ancora oggi godiamo.

Sono nata a Predappio il 7 Aprile 1930. Le prime esperienze politiche sono iniziate quando ancora frequentavo l'istituto professionale femminile; le ho fatte con le ragazze. Anche a Forlì, c'era una commissione ragazze dell' A.R.I. (Associazione Ragazze D'Italia). La giovane che dirigeva questa commissione era stata chiamata a frequentare un corso di partito. Sergio (Flamigni, ndc) allora segretario della Fgci, siamo nel 1949, mi chiama e mi dice: "potresti sostituire Marisa responsabile della commissione ragazze, poiché deve frequentare la scuola di partito?..." Allora, il P.C.I., organizzava le scuole per la formazione dei quadri... "Potresti sostituirla tu per tre mesi?..." Io accettai.

Ero contenta di questa proposta, perché capivo che sarebbe stata un'esperienza nuova. Frequentavo già questa associazione e ne conoscevo in parte l'attività, ma non avevo nessuna responsabilità direttiva nell'ambito della provincia, ciò che invece avrei dovuto fare accettando la proposta. L'A.R.I. era un'associazione autonoma dal Partito. Questa è stata la mia prima esperienza di attività politica. Poi ho completato gli studi che avevo interrotto, presso l'istituto professionale femminile.

Nel 1952 fui chiamata dal Partito a lavorare per le donne presso la Camera del Lavoro di Forlì, dove ho diretto la commissione femminile. Ricordo di aver svolto un bel lavoro insieme ad altre donne incaricate del lavoro femminile nei sindacati dei braccianti e dei mezzadri. Organizzammo un'iniziativa che all'epoca ebbe particolare rilievo; si trattò di un convegno provinciale delle ragazze di campagna, che chiamammo: "Le cenerentole della società". In quell'epoca, le ragazze erano veramente le cenerentole della società contadina.

Sono stata alla Camera del Lavoro fino al 1956. Per un periodo, ho diretto il sindacato provinciale dei tessili, successivamente, quello delle ortofrutti-cole. La mia esperienza sindacale fu molto particolare, poiché mi dette l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro legato al contesto di quel periodo. Nel frattempo, frequentai per sei mesi la scuola di Partito a Faggeto Lario, poi a Frattocchie per tre mesi e successivamente partecipai a un ulteriore corso di aggiornamento. Tutte le volte che mi venivano fatte nuove proposte ne ero felice, poiché sentivo prorompente in me la necessità di imparare ed approfondire molte cose.

Mi sono iscritta al P.C.I. nel 1947. Nel 1957 iniziai a svolgere il mio lavoro nell'U.D.I. a Forlì, impegno che mi venne richiesto dal P.C.I.. Allora c'era un collegamento molto stretto fra l'U.D.I. e il Partito, però quelli furono anche gli anni durante i quali nacque un forte dibattito sulla necessità di rendere l'associazione autonoma sia dai partiti sia dai governi. Nell' U.D.I. infatti, erano presenti e attive donne di orientamenti e partiti politici diversi. L'impegno con le donne nell'U.D.I. è stato utile anche per condurre una battaglia all'interno dei partiti, poiché c'era molta resistenza ad affrontare i problemi specifici delle donne.

La presenza di una forte organizzazione femminile autonoma ha rappresentato un fattore di grande rilevanza politica per il processo d'emancipazione femminile. Il lavoro specifico svolto in un'associazione di sole donne, ha fatto sì che acquisissi la conoscenza della reale condizione femminile. Le donne unitariamente contavano nella società e nella famiglia per cambiare le loro condizioni di vita e di lavoro.

Il mio impegno nell'U.D.I. ha avuto inizio in un momento molto significativo. Si cominciava a discutere della preparazione del V° congresso, (Il V° Congresso dell'U.D.I., si tiene a Roma dal 7 al 10 Maggio 1959) con un documento che, per la prima volta, metteva in discussione il problema della divisione dei ruoli all'interno della famiglia e della società. Ebbe così inizio il dibattito sulla società maschilista. Fu l'avvio di un confronto molto acceso e contrastato, specie all'interno dei partiti, visto che il maschilismo era presente in tutti quanti. Numerose erano le donne dell'U.D.I. che aderivano al P.C.I. e che erano interessate a combattere il maschilismo nella famiglia, nella società e nel partito, valido motivo per essere attive nell'U.D.I., che poneva al centro la battaglia per i diritti e l'emancipazione delle donne. Sono stati questi gli anni in cui ebbe inizio una grande svolta politica nell'U.D.I., quella di porre come unico fine della sua esistenza, l'emancipazione della donna e quindi la sua autonomia.

Sono stata nell'U.D.I. dal 1957 al 1970. Fino al 1982 la struttura dell'Associazione era verticale, con segreterie nazionali e provinciali, commissioni di lavoro, insomma una struttura simile a quella dei partiti. Nel 1982 l'XI° con-

gresso, (L'XI° congresso dell'U.D.I., si tiene a Roma dal 20 al 23 Maggio 1982) decise di sciogliere la struttura verticale per dare spazio ai gruppi territoriali. Le donne erano cresciute attraverso molte esperienze, ottenendo risultati estremamente significativi come il divorzio, il nuovo diritto di famiglia, la legge 194<sup>1</sup>, i consultori, gli asili nido, etc.... La nuova situazione richiedeva che le donne s'impegnassero per far funzionare i servizi conquistati e far applicare le leggi ottenute, ma la realtà era cambiata, cominciava a farsi strada l'esigenza dell'autodeterminazione delle donne. Si può ben dire che l'U.D.I., in diverse occasioni storiche, sia stata anticipatrice di grandi rinnovamenti, che nessun partito ha saputo o potuto portare avanti.

Dal 1957 al 1964 sono stata segretaria dell'U.D.I. di Forlì. Nel 1964 Giglia Tedesco venne a Forlì e mi chiese se fossi disponibile a fare un'esperienza di lavoro a Roma. Lì per lì rimasi lusingata dalla proposta, ma ero anche preoccupata non sentendomi all'altezza di lavorare nel contesto dell'organizzazione nazionale, insieme a donne di grande spessore politico come Nilde Iotti, Marisa Rodano, Luciana Viviani, Maria Piccone Stella, Rosetta Longo, Madonna Serena, Baldina Di Vittorio, Giglia Tedesco, Ada Alessandrini, Marisa Passigli ed altre, tutte donne di grande esperienza e con una preparazione culturale molto forte; mi chiedevo: "Cosa vado a fare là?...", ma l'insistenza di Giglia, mi convinse ad accettare. Fino al 1970 ho lavorato all'U.D.I. Nazionale, nella commissione di organizzazione insieme ad Anna Spaggiari. Ci occupavamo dell'organizzazione, del tesseramento e del finanziamento. L'U.D.I. si finanziava fondamentalmente con il contributo delle tessere e con le iniziative promosse dalle varie realtà provinciali.

Il lavoro svolto presso la sede nazionale è stato molto importante, ha ampliato ed arricchito enormemente la mia visuale, sia sul Paese che sul Mondo. Ho girato l'Italia, sono stata a contatto con le realtà dove esisteva l'organizzazione, ho conosciuto una moltitudine di donne diverse fra loro, ho contribuito alla preparazione di numerose iniziative nazionali, ho partecipato ad incontri con donne di altri paesi. Credo proprio che l'esperienza alla sede nazionale mi abbia reso più forte.

Nel 1970, ci sono state le elezioni amministrative e la federazione del P.C.I. di Forlì mi propose di candidarmi per la Provincia. Allora, nell'U.D.I. era forte il dibattito relativo al suo futuro sviluppo, le donne erano ulteriormente cambiate, veniva avanti il femminismo, la problematica della differenza femminile come valore dell'autonomia della donna, i gruppi di autoconoscenza. Molte femministe consideravano l'U.D.I. un'organizzazione arretrata, superata rispetto a queste problematiche. Solo in seguito si capirà

---

1 La legge n. 194 del 22 maggio 1978 stabilisce norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza

che, pur avendo l'U.D.I. dei limiti, il femminismo è stato anche la conseguenza delle battaglie condotte dalle donne di questa organizzazione in tutti gli anni della sua storia.

Nel 1970 fui eletta consigliere provinciale nel collegio di Savignano. Dal 1970 al 1975 ho fatto l'Assessore ai servizi sociali e anche questa è stata un'esperienza molto bella, intensa e pregnante. Non mi ero mai occupata delle problematiche relative ai servizi gestiti dalla provincia; l'handicap, i servizi audiologici per bambini con disturbi all'udito e di linguaggio, l'istituto per l'infanzia e per le ragazze madri, che vivevano all'interno di queste strutture con i loro bambini. La provincia gestiva tutti questi servizi. Cominciava a maturare la coscienza del superamento degli istituti, affinché i bambini potessero frequentare le scuole normali. Durante i cinque anni di attività, si è iniziato ad inserire i bambini con disturbi caratteriali nelle scuole normali, abbiamo chiuso l'istituto provinciale dell'infanzia, organizzato dei gruppi famiglia all'interno della ex struttura istituzionale, inserito i bambini negli asili o nelle scuole materne, riqualificato il personale in modo che potesse seguire i bambini del gruppo famiglia, raggiungendo risultati molto positivi. In quegli anni fu approvata la famosa Legge Basaglia<sup>2</sup>, sui malati di mente e sulla trasformazione degli ospedali psichiatrici. Anche in questo campo, abbiamo dovuto superare non poche difficoltà, tuttavia, siamo riusciti a creare due comunità aperte ed a dimettere 300 persone dall'ospedale psichiatrico. Nel settore degli istituti per minori sono stati dimessi numerosi bambini, inseriti nelle famiglie tramite un consistente contributo finanziario.

In questi anni, ho sempre mantenuto vivo il collegamento con l'U.D.I., perché le donne in primo luogo erano interessate al buon funzionamento di questi servizi, perciò pronte ad impegnarsi per superare le difficoltà presenti all'interno delle istituzioni. Senza l'impegno diretto delle donne tutti questi servizi, asili, consultori, inserimento scolastico etc... non avrebbero potuto funzionare com'era necessario, anche perché, le istituzioni, quasi sempre davano precedenza ad altre istanze. Ad esempio, per gli asili nido, abbiamo sostenuto delle battaglie grossissime; l'U.D.I. di Forlì è stata la prima associazione che ha organizzato delegazioni di donne presso il Comune per chiederne l'apertura. Questo movimento si è sviluppato nel periodo in cui io ero consigliere comunale a Forlì ed è stato sostenuto unitariamente da tutte le donne dei partiti presenti in consiglio comunale.

Nel 1980, sono stata rieletta in consiglio Provinciale, ma non più con la carica di Assessore, poiché, l'Assessorato era stato assegnato ad un socialista. La Regione, con una propria legge, aveva deciso d'istituire in Emilia Ro-

---

2 La legge n. 180 del 13 maggio 1978 che regolava gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari ed obbligatori, fu promossa dallo psichiatra Franco Basaglia

magna i consorzi socio sanitari, in vista delle future Unità Sanitarie Locali. Sono stata presidente di un consorzio socio sanitario e immediatamente abbiamo iniziato a delocalizzare i servizi sanitari e il personale della Provincia nel territorio, a creare consultori, decentrare il personale per svolgere attività di prevenzione e dirigere i servizi. Il primo consultorio l'abbiamo aperto nel comune di Galeata; successivamente, ne è stato aperto uno a Forlimpopoli e uno a Meldola. Con l'istituzione delle Unità Sanitarie Locali, tutto è passato sotto la loro direzione.

Nell'ottobre del 1986 sono ritornata all'U.D.I. nazionale. Dopo le decisioni dell'XI° congresso, l'associazione ha avuto un lungo periodo di difficoltà, le autoconvocazioni nazionali non decidevano. Io fui chiamata per dare una mano a svolgere un lavoro d'indagine sul territorio nazionale contattando tutti i gruppi, che pure erano presenti in molte realtà, per preparare un incontro nazionale e affrontare insieme il da farsi.

Sono venuta a Roma il 3 ottobre 1986 per tre mesi; insieme alle donne dell'U.D.I. romana "La Goccia", mi sono impegnata, ho incontrato donne provenienti da tutte le realtà, ho organizzato incontri e riunioni con i gruppi, ed insieme, abbiamo deciso di fare un'assemblea nazionale; quest'ultima, si è svolta nella sala della Provincia il 12 dicembre alla presenza di 250 delegate provenienti dalle varie realtà locali. Per proseguire il lavoro iniziato, sono poi rimasta all'U.D.I.

Ho fatto la responsabile di sede con Lidia Menapace e fu deciso di convocare il XII° Congresso, che si svolse in due tappe: la prima fu a Firenze dal 4 al 6 giugno del 1988 e la tappa conclusiva, a Roma nell'ottobre del 1988 ("Come riuscire a comporre le differenze non componibili"). Ho continuato l'attività presso la sede nazionale dell'U.D.I. per altri due mandati come responsabile, insieme a Rosangela Pesenti poi a Marinella Brugnetti e proseguito come garante fino al 1999. Nel frattempo si svolse anche il XIII° congresso a San Benedetto del Tronto. (Il XIII° congresso dell' U.D.I., si tenne dal 18 al 20 novembre 1994)

Dal 1991 ho fatto parte per l'U.D.I. della Commissione Nazionale per le pari opportunità<sup>3</sup> quando la presidente era Tina Anselmi. La Commissione era un organismo di supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il compito di sollecitare e proporre iniziative sulle problematiche d'interesse generale per le donne. Sono stata nella Commissione dal 1991 al 1997, poi ho deciso d'interrompere, per consentire ad un'altra donna dell'U.D.I. di poter fare quest'esperienza. La partecipazione all'attività della Commissione è stata molto utile, mi ha permesso di conoscere settori e campi d'in-

---

3 La Commissione Nazionale per le pari opportunità tra uomini e donne, viene istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1984

tervento per me completamente nuovi oltre che di lavorare con donne di notevole capacità politica.

Il mio impegno nell'U.D.I è continuato fino al 2000 collaborando al lavoro dell'archivio nazionale dell'U.D.I. insieme a Maria Michetti, Marisa Ombra e Luciana Viviani, le tre donne che lo hanno costruito e realizzato.

Emilia Lotti è tra i soci fondatori dell'Associazione centro documentazione archivio Flamigni, alla quale ha donato i suoi documenti. Attualmente fa parte del consiglio direttivo.



## IL FONDO LIBRARIO

Il fondo librario consta di 556 volumi che, Emilia Lotti, ha raccolto e conservato dagli anni '50 ad oggi, nel periodo storico/politico in cui è maturata la sua attività. Comprende, oltre a libri di memorialistica, letteratura e cultura generale scritti da donne, pubblicazioni di carattere storico attinenti soprattutto alla partecipazione femminile alla Resistenza, al processo di conquista del diritto di voto al contributo delle donne all'elaborazione della Costituzione Repubblicana. Libri di teoria e politica di emancipazione femminile con pubblicazioni relative alle conseguenti iniziative, quali: conferenze di donne comuniste, convegni, seminari di studio, attività delle parlamentari sul nuovo diritto di famiglia, dei minori, sulla legge sul divorzio, le scuole per l'infanzia, gli asili nido, legge 194, consultori, e la maternità consapevole; atti dei convegni, di manifestazioni nazionali, studi sull'occupazione femminile e sulle lavoranti a domicilio. Sono raccolti anche gli atti dei congressi dell'U.D.I. e delle sue attività sui temi femminili, occupazione, lavoro, famiglia, infanzia, maternità e pubblicazioni e documentazione sull'attività della Commissione nazionale per le pari opportunità. Sono riccamente documentate e discusse pratiche politiche del femminismo e riflessioni culturali sul contributo storico delle donne.

I volumi conservati parlano di donne, con le donne e per le donne; sono collegati da un "vincolo", una caratteristica che riesce ad accomunare una raccolta piuttosto eterogenea: la volontà di studiare l'universo donna, con l'intento di capirlo e valorizzarlo in tutte le sue forme, a tutte le età ed in tutti i modi.

Pubblichiamo di seguito il contenuto del fondo librario di Emilia Lotti.

Questo è il risultato del primo lavoro di catalogazione sommaria effettuato da Emilia Lotti e successivamente revisionato e concluso da Giulia Corradi.

- AA.VV. – *Il voto alle donne cinquant'anni dopo* – Atti del Convegno, Roma, 6/7 Marzo 1995, Comune di Roma 1996
- AA.VV. – *Seminario regionale per una politica nei confronti degli handicappati* – Atti del seminario, Forlì 6/8 Luglio 1973
- AA.VV. – *Unità ed emancipazione delle donne per il progresso della società* – Atti del congresso nazionale dell'Unione Donne Italiane, Roma, 4/7 Giugno 1964, Arti Grafiche Jasillo, Roma 1964
- AA.VV. – *Genere e cittadinanza. Donne sulla scena pubblica* – Gruppo Parlamentare Democratici di Sinistra – L'Ulivo (a cura di), 2000
- AA.VV. – *Il lavoro della donna e la programmazione* – Atti della conferenza nazionale dell'Udi, Firenze 23/24 Aprile 1966
- AA.VV. – *La salute in agricoltura* – Atti dell'incontro, Morciano, 4 Maggio 1975
- AA.VV. – *Un servizio sociale di asili nido programmati dagli enti locali finanziato dallo stato* – Atti dell'assemblea nazionale, Bologna 13 Dicembre 1964, Unione Donne Italiane (a cura di), Roma 1964
- AA.VV. – *Alternativa donna – Atti della VII<sup>a</sup> Conferenza delle donne comuniste* – Editori Riuniti, Roma 1986
- AA.VV. – *Ambiguità e ricchezza, percorsi biografici di giovani donne* – Unione Donne Italiane (a cura di), Bologna
- AA.VV. – *Aspetti e problemi attuali della questione femminile* – Materiali del seminario di studio, Frattocchie, 8/10 Gennaio 1974, Sezione centrale scuole di partito del P.C.I. (a cura di), 1974
- AA.VV. – *Assemblee degli studenti, i consigli dei genitori, l'anno – ponte nella scuola media superiore, la posizione dell'Udi* – Unione Donne Italiane (a cura di), SETI, Roma
- AA.VV. – *Autonomie locali e servizi sociali* – Il Mulino, Bologna 1977
- AA.VV. – *Botte in Famiglia. Un fatto Privato?* – Atti del convegno, Roma 1° Ottobre 1996, Comune di Roma 1996
- AA.VV. – *Cambiare i tempi di vita* – Ufficio del Programma e della Sezione femminile nazionale del P.C.I. (a cura di), Roma 1990
- AA.VV. – *Cittadinanza, diritti, futuro! Per un welfare che cresce nella libertà e nella partecipazione* – Atti del convegno, Roma 21 Maggio 2007, Ed. Il Paese delle Donne, Roma 2007
- AA.VV. – *Con Rosa Luxemburg. Politica, cultura, impegno contro la guerra*

- Il Paese delle donne, Roma 2005
- AA.VV. - *Consulte Femminili. Ruolo e prospettive per gli anni 80* - Atti dell'incontro fra le Consulte Femminili Italiane, Provincia di Roma, Roma 1982
- AA.VV. - *Consultori di maternità: caratteristiche, finalità, proposte dell'Udi* - Atti del convegno nazionale U.D.I., Roma, 22 Aprile 1975
- AA.VV. - *Contro la manipolazione delle coscienze una gestione democratica per il giornale dell'emancipazione femminile. Proposta per una gestione cooperativa del settimanale "Noi Donne"* - Roma 1969
- AA.VV. - *Dalle donne la forza delle donne. Carta itinerante* - Nuova Stampa di Mondadori, Trento 1986
- AA.VV. - *Diana. Il testo della drammatica intervista alla BBC. La monarchia Inglese, i documenti, i conflitti* - Coop. Editrice L'AltraItalia,
- AA.VV. - *Dimensione donna. Nuovi valori, nuove strutture nella società* - Atti del congresso nazionale Dell'Unione Donne Italiane, Roma, Novembre 1973
- AA.VV. - *Disagio, solitudine, pensiero della differenza* - Atti del seminario promosso dall'Unione Donne Italiane di Ferrara, Cooperativa Libera Stampa, Roma 1990
- AA.VV. - *Documenti e risoluzioni* - Atti del convegno nazionale delle donne comuniste, Roma 20/23 Ottobre 1955
- AA.VV. - *Donna e follia* - Cooperativa Centrale di documentazione, Pistoia 1979
- AA.VV. - *Donna e società* - Anno n° 24, n° 96, Ottobre/Dicembre 1990
- AA.VV. - *Donna, società, sindacato* - Anno XIII°, 1975, n° 54/55
- AA.VV. - *Donne e potere. I percorsi delle donne* - Atti del convegno Mantova 22/24 Maggio 1992, Udi (a cura di), Mantova 1992
- AA.VV. - *Donne insieme, i gruppi degli anni ottanta* - Rosemberg & Sellier, Torino 1986
- AA.VV. - *Dopo Pechino: quale piattaforma per affermare i diritti delle donne?* - Atti del convegno, Firenze 1° dicembre 1977
- AA.VV. - *Economia e stato sociale: competere o promuovere? Quale rapporto con i lavori della riproduzione?* - Atti del convegno, Modena 12 Dicembre 1998, Ed. Il Paese delle Donne, Roma 1998
- AA.VV. - *Educare alla parità uomo-donna nella scuola. Ricerca di percorsi possibili* - Atti del Corso di aggiornamento, Roma 10/13 Dicembre 1991, Roma 1992
- AA.VV. - *Emancipazione 71: Dalle lotte all'organizzazione* - Atti Della conferenza Nazionale di organizzazione U.D.I., Bologna 28/29/ Giugno 1971
- AA.VV. - *Firmato donna* - Editori Riuniti - Roma 1974

- AA.VV. – *I C.A.F. e gli enti locali* – Atti dell'incontro, Roma 16/17 Giugno 1973, Seti, Roma 1974
- AA.VV. – *I comunisti e la famiglia, 1945/1974* – Sezione centrale scuole di partito del P.C.I. (a cura di), Roma 1974
- AA.VV. – *I gruppi di difesa della donna 1943/1945* – Unione Donne Italiane, Archivio Centrale 1995
- AA.VV. – *Identità, lavoro, sviluppo. Le donne: risorse e progetti* – Atti del convegno nazionale del P.C.I, Roma 21/23 Febbraio 1986, Iter, Roma 1986
- AA.VV. – *III^ Conferenza nazionale delle donne comuniste* – Atti della Conferenza, Roma 30/31 Marzo 1962
- AA.VV. – *Il Convegno Nazionale delle consigliere comunali e provinciali comuniste sulla scuola materna* – Atti del convegno, Roma, 6/7 Ottobre 1962
- AA.VV. – *Il lavoro dell'intelligenza, cultura, ricerca e carriera delle donne nelle università. Atti del seminario Roma 2 Marzo 1987* – Editori Riuniti, Roma 1987
- AA.VV. – *Il lavoro della donna e la famiglia* – Atti della conferenza nazionale dell'Unione Donne Italiane, Roma 18/19 Giugno 1960
- AA.VV. – *Il novecento delle Italiane. Una storia ancora da raccontare* – Editori Riuniti, Roma 2001
- AA.VV. – *Il ricovero dei ragazzi in istituto. Proposte e alternative dell'Udi, note di discussione per il Convegno Nazionale dell'Udi* – Napoli, 3/5 Novembre 1972
- AA.VV. – *Il ricovero dei ragazzi in Istituto, proposte alternative dell'Udi* – Atti del convegno nazionale U.D.I., Napoli 4/5 Novembre 1972
- AA.VV. – *Il voto alle donne. Le donne dall'elettorato alla partecipazione politica* – Camera dei Deputati, Roma
- AA.VV. – *Il Welfare delle donne. Noi, il Governo, L'Europa, le riforme* – Gruppo parlamentare Sinistra Democratica – L'Ulivo (a cura di), Roma 1997
- AA.VV. – *IV Conferenza nazionale delle donne comuniste* – Atti della conferenza, Roma 26/29 Giugno 1965
- AA.VV. – *IV° Convegno Nazionale delle consigliere comunali e provinciali comuniste sul tema "Le autonomie locali, punti di forza nella battaglia di emancipazione della donna per costruire un nuovo rapporto tra famiglia e società"* – Atti del convegno, Bologna 8/9 Maggio 1965
- AA.VV. – *IX° Premio di scrittura femminile "Il paese delle donne" dedicato all'artista cilena Maria Teresa Guerrero (Maité)* – Associazione Editrice "il paese delle donne", Roma 2009
- AA.VV. – *Latelier nelle scuole dell'infanzia per bambini dai 3 ai 6 anni* – Comune di Forlì 1974

- AA.VV. – *La crisi economica e l'occupazione femminile. Atti dell'incontro, Forlì 14 Luglio 1972* – Coop. Tip. Romagnola, Forlì 1972
- AA.VV. – *La crisi nel settore dell'abbigliamento ed il lavoro a domicilio, atti del dibattito Forlì, 21 Febbraio 1973* – Provincia di Forlì 1973
- AA.VV. – *La donna e la maternità nel quadro delle riforme* – Atti del convegno Nazionale U.D.I, Roma 29/30 Gennaio 1972
- AA.VV. – *La donna e le scelte della società italiana per gli anni '70* – Atti del convegno, Roma 24/25 Giugno 1970, Comitato italiano di consultazione per la partecipazione della donna alla vita pubblica, Roma 1971
- AA.VV. – *La donna Italiana dalla resistenza ad oggi* – Presidenza del Consiglio dei Ministri. Roma 1975
- AA.VV. – *La donna nella famiglia e nella società* – Movimento femminile della D.C. (a cura di), Arti Grafiche Italiane, Roma 1963
- AA.VV. – *La maternità come scelta libera e consapevole* – Unione Donne Italiane, Roma 1966
- AA.VV. – *La salute della donna che lavora* – Atti del convegno nazionale, Torino 28/29 Gennaio 1967, Unione Donne Italiane (a cura di), Leonardo Edizioni Scientifiche, Roma 1967
- AA.VV. – *Lavoratrici, maternità, asili nido* – Edizioni Seusi, Roma 1972
- AA.VV. – *Le donne cambiano i tempi, atto II°. Dalla legge alla sperimentazione* – Atti del convegno nazionale, Bologna 24 Novembre 1990, Commissione femminile P.C.I. Bologna 1990
- AA.VV. – *Le donne della sinistra europea a confronto* – Atti del convegno, Roma
- AA.VV. – *Le donne e i consumi alimentari* – Coordinamento Donne Arci e cooperativa Medica Agorà (a cura di), 1984
- AA.VV. – *Le donne e la Costituzione* – Atti del Convegno promosso dall'Associazione degli ex parlamentari, Roma, 22/23 Marzo 1988, Camera dei Deputati, Roma 1989
- AA.VV. – *Le proposte di legge del P.C.I. per la parità della donna* – Ufficio Stampa del gruppo comunista alla Camera, Roma 1977
- AA.VV. – *Lo specchio di Alice. Seminari: La relazione tra donne: esperienze, memorie, percorsi degli ultimi dieci anni "Io - Io specchio - L'altra"* – Lo Specchio di Alice, Napoli 1988
- AA.VV. – *Marinella: Storia di una violenza, storia di un'ingiustizia* – Ed. Il Paese delle Donne, Roma 1989
- AA.VV. – *Militanza senza appartenenza. Schede su movimenti e associazioni della politica diffusa* – Editori Riuniti Riviste, Roma 1986
- AA.VV. – *Molestie sessuali e ricatti nei posti di lavoro* – Atti della conferenza del gruppo P.C.I. del Parlamento Europeo, Roma
- AA.VV. – *Nascere, far nascere: Indagine sull'assistenza al parto negli ospe-*

*dali genovesi* – Macro Edizioni, San Martino di Sarsina, 1994

- AA.VV. – *Nelle lotte per una nuova condizione femminile, le donne protagoniste del rinnovamento dell'Italia* – Atti del convegno delle donne comuniste, Roma 30/31 Gennaio – I° febbraio 1970, ITER, Roma 1970
- AA.VV. – *Noi Donne, 1944/1945* – Editrice Cooperativa Libera Stampa, Roma 1978
- AA.VV. – *Non credere di avere dei diritti. La generazione della libertà femminile nell'idea e nelle vicende di un gruppo di donne* – Rosenberg & Sellier. Torino 1987
- AA.VV. – *Non parliamo di 194 ma di storie, menti e sentimenti di donne di fronte all'aborto. Laboratorio in 3 sessioni* – Cooperativa On/Off, Roma 1990
- AA.VV. – *Non solo parole. Vocabolario dell'Udi di Ferrara* – Archivio Udi Ferrara 2005
- AA.VV. – *Obbligatorietà della programmazione dei servizi sociali in un nuovo assetto urbanistico* – Atti del convegno nazionale, Roma 21/22 Marzo 1964. Unione Donne Italiane (a cura di), Roma 1964
- AA.VV. – *Occupazione femminile. Ipotesi e prospettive* – Atti del convegno provinciale, Forlì 15 Marzo 1976
- AA.VV. – *Per i diritti del bambino, una nuova società, una nuova politica* – Atti del convegno nazionale del P.C.I., Roma, 31 Maggio 1/2 Giugno 1969, Stabilimento Tipografico Editoriale, Città di Castello 1969
- AA.VV. – *Per l'emancipazione della donna, una grande associazione autonoma e unitaria* – Atti del convegno dell'Unione Donne Italiane, Roma, 7/10 Maggio 1959, Unione Donne Italiane, Roma 1970
- AA.VV. – *Percorso tra i segni delle donne a Roma. Il segno antico, il segno parlato, il segno scritto, il segno politico* – Edizioni Associate Editrice Internazionale, Roma 2001
- AA.VV. – *Piccole Italiane. Un raggio durato vent'anni* – Anabasi, Milano 1994
- AA.VV. – *Presenza ed empowerment delle donne nelle istituzioni di Basilicata* – Consiglio Regionale di Basilicata 1996
- AA.VV. – *Processi di trasformazione dell'identità femminile e mutamenti nei modelli parentali* – Atti del seminario regionale, Studio 5 Bologna 1986
- AA.VV. – *Programma 1987* – Edizioni Centro Culturale Virginia Woolf, Gruppo B, Roma 1987
- AA.VV. – *Programma 1988* – Edizioni Centro Culturale Verginia Woolf, Gruppo B, Roma 1988
- AA.VV. – *Prospettive delle donne sarde per gli anni '80* – Atti del seminario, Cagliari, 25 Gennaio 1981, Edizioni Castello, Cagliari 1983

- AA.VV. – *Prospettive professionali per una più qualificata occupazione della donna in Emilia-Romagna* – Atti dell'incontro di studio promosso dalla giunta regionale, Bologna, 19/20 Maggio 1977, Regione Emilia-Romagna 1978
- AA.VV. – *Ragazze protagoniste di sé stesse, nuovi diritti, nuove libertà, nuova politica, Vocabolario* – Movimento Ragazze Comuniste (a cura di), Roma 1987
- AA.VV. – *Realtà Socio/culturale della donna nella provincia di Roma* – Atti della giornata di studio, Roma 1° Marzo 1980, La Tipografica, Roma 1980
- AA.VV. – *Riforma dei reati di violenza sessuale e nuovo codice di procedura penale* – Circolo della Rosa, Roma 1990
- AA.VV. – *Rinascita* – Anno XVIII°, n° 3, Marzo 1961
- AA.VV. – *Sulla condizione della donna oggi* – Graficoop, bologna 1978
- AA.VV. – *Terzo rapporto sulla povertà in Italia* – Commissione d'indagine sulla povertà e l'emarginazione (a cura di), Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 1993
- AA.VV. – *Una scuola pubblica e gratuita per tutti i bambini dai 3 ai 6 anni* – Atti del convegno nazionale, Bologna, 22 Febbraio 1970, Unione Donne Italiane (a cura di), Roma 1970
- Addis Saba Marina – *Io donna, io persona. Appunti per una storia della legge contro la violenza sessuale* – Felina Libri, Roma 1985
- Addis Saba Marina “et al.” – *Storia delle donne, una scienza possibile* – Edizioni Felina Libri, Roma 1986
- Addis Saba Marina, Taricone Fiorenza, De Leo Mimma (a cura di) – *Alle origini della Repubblica. Donne e Costituente* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1996
- Alberamo Sibilla – *Scritti militanti. “Noi Donne” 1949/1957* – Archivio Udi, Ferrara 2005
- Albese Edward – *Chi ha paura di Virginia Woolf?* – A. Mondadori, Milano 1975
- Aleramo Sibilla – *La donna e il femminismo* – Editori Riuniti, Roma 1978
- Aleramo Sibilla – *Una donna* – L'Espresso, Roma 2003
- Alleanza regionale coltivatori Emilia – Romagna (a cura di) – *Riforma del diritto di famiglia* – Casma, Bologna 1975
- Allende Isabel – *Paula* – L'Espresso, Roma 2002
- Alvisi Liliana – *Menopausa che sollievo* – Vangelista, Milano 1978
- Andreoli Vittorino – *Dalla parte dei bambini. Per difendere i nostri figli dalla violenza* – Rizzoli, Milano 1998
- Aragon Louis – *Il sesso d'Irene* – Meravigli, Vimercate 1993
- Arangio-Ruiz Grazia (a cura di) – *Le donne Italiane in cifre* – Commissio-

- ne Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1986
- Arisi Emilio, Faggioli Antonio, Terranova Ferdinando – *Aborto e controllo delle nascite. Contraccezione e consultori familiari* – Editori Riuniti, Roma 1976
  - Assistenza e beneficenza pubblica – *Legislazione vigente* – Pirola, Milano 1969
  - Azzaro Angela, Cotti Carla (a cura di) – *Nel cuore della politica. Dal silenzio del femminismo alla manifestazione di Milano. Un anno e mezzo di dibattimenti su Liberazione* – M.R.C., Roma 2006
  - Bachofen Johann Jakob – *Il potere femminile* – A. Mondadori Editore, Milano 1992
  - Badaracco Elvira, Buscaglia Mauro, Dambrosio Francesco (a cura di) – *Maternità cosciente. Contraccezione e aborto* – Gabriele Mazzotta editore, Milano 1976
  - Badesi Licia – *Le foglie della Sibilla* – Tipografia Dominioni, Como 1988
  - Baranskaja Natalija – *Una settimana come un'altra* – Editori Riuniti, Roma 1979
  - Barbagli Marzio, Saraceno Chiara (a cura di) – *Lo stato delle famiglie in Italia* – Il Mulino, Bologna 1997
  - Barca Liliana “et al.” (a cura di) – *Chi ha paura del consultorio* – Editori Riuniti, Roma 1981
  - Barnes Djuna – *La passione* – Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno Etas, Milano 1986
  - Basaglia Franco – *Conferenze Brasiliane* – Centro di Documentazione di Pistoia Editrice, Pistoia 1984
  - Bassi Amleto – “et al.”, *La dimensione donna: educazione sessuale e divisione dei ruoli* – Guaraldi, Rimini/Firenze 1976
  - Bellini Daniela – *Io, persona* – Editori Riuniti, Roma 1977
  - Bellini Marta, De Carli Giuseppe – *Quando la chiesa è donna* – Sperling & Kupfer, Milano 1996
  - Bellisario Marisa – *Donna & top manager* – Rizzoli, Milano 1987
  - Bellonci Maria – *Tu vipera gentile* – A. Mondadori Editore, Milano 1972
  - Benedetti Arrigo – *Le donne fantasmatiche e altri racconti* – A. Mondadori, Milano 1975
  - Beniamino Altezza “et al.” – *Le donne nel Parlamento della Repubblica dalla Consulta alla VII<sup>a</sup> Legislatura* – Fondazione Cesira Fiori
  - Benoit Pierre – *L'Atlantide* – Garzanti, Milano 1966
  - Berlinguer Giovanni – *Donna e salute* – Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 1978
  - Bertinotti Fausto, Menapace Lidia, Revelli Marco – *Nonviolenza. Le ragio-*

- ni del pacifismo* – Fazi Editore, Roma 2004
- Bianca Ilaria (a cura di) – *Un Programma di azione positiva* - Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1986
  - Bimbi Franca – *Il genere e l'età. Percorsi di formazione dell'identità verso al vita adulta* – Franco Angeli, Milano 1993
  - Bindi Rosy – *Quel che è di Cesare* – Editori Laterza, Bari 2009
  - Bocchetti Alessandra – *Cosa vuole una donna. Storia, politica, teoria. Scritti 1981/1995* – La Tartaruga, Milano 1995
  - Bocchetti Alessandra – *Dell'ammirazione* – Stampa Alternativa, Viterbo 1996
  - Bocchetti Alessandra, Rossanda Rossana, Wolf Christa – *Se la felicità ... .. "Per una critica al capitalismo a partire dall'essere donna"* – Edizioni Centro Culturale Virginia Woolf, Gruppo B, Roma 1992
  - Boccia Maria Luisa, Peretti Isabella (a cura di) – *Il genere della rappresentanza* – Editori Riuniti Riviste, Roma 1988
  - Boella Laura, Buttarelli Annarosa – *Per amore di altro. L'empatia a partire da Edith Stein* – Raffaello Cortina editore, Milano 2000
  - Boggio Maricla – *La Nara "una donna dentro la storia"* – Quale cultura Jaca Book, Vibo Valentia 1991
  - Boissard Janine – *Una donna nuova* – Sperling & Kupfer editori, Milano 1982
  - Boneschi Marta – *Santa Paziienza. La storia delle donne italiane dal dopo guerra a oggi* – A. Mondadori, Milano 1998
  - Borletti Ida – *Una vita* – Coraini Editore, Mantova 2000
  - Bottino Felicia – *Casa, ambiente, territorio nella cultura delle donne* – Salemi, Roma 1985
  - Braibanti Lorenzo, Braibanti Paride – *Nascere meglio* – Editori Riuniti, Roma 1980
  - Branciforti Rossana, Filippini Giovanna (a cura di) – *Persona, libertà, sessualità: culture a confronto* – Atti del convegno, Roma 15 Febbraio 1985
  - Brogi Cecilia – *Caterina Sforza* – Alberti & C. Editori, Arezzo 1996
  - Bufalini Paolo – *I problemi ideali e politici aperti dal referendum contro il divorzio* – Salemi, Roma 1971
  - Bufalini Paolo – *Il divorzio in Italia* – Editori Riuniti – Roma 1974
  - Buttarelli Annarosa "et al." – *Diotima. Oltre l'uguaglianza. Le radici femminili dell'autorità* – Liguori Editore, Napoli 1993
  - C.N.D.I. – *Pianificazione della famiglia e aborto. Aspetti giuridici, medici ed etico-sociali* – Atti del dibattito, Roma 20 Maggio 1972
  - Calari Luciana "et al." (a cura di) – *L'affidamento familiare* – Stab. Tipografico Editoriale M. Cantelli, Castelmaggiore 1982

- Callari Galli Matilde – *Gli altri noi* – Sergio Ghisoni editore, Milano 1974
- Callegari Giuseppina – *Piccola Borghese* – La Pietra, Milano 1986
- Camarlinghi Fiamma, Spano Nadia – *La questione femminile nella politica del P.C.I. 1921/1963* – Ed. Donne e Politica, Roma 1972
- Camparini Aurelia – *Donna, donne e femminismo. Il dibattito politico internazionale* – Franco Angeli, Milano 1987
- Canevacci Massimo (a cura di) – *Dialettica della famiglia* – Savelli, Roma 1977
- Cantarella Eva – *Tacita Muta. La donna nella città antica* – Editori Riuniti, Roma 1985
- Capponi Carla – *Con cuore di donna* – Il Saggiatore, Milano 2000
- Cardia Carlo – *Il diritto di famiglia in Italia* – Editori Riuniti, Roma 1975
- Carlander Ingrid – *Le Americane* – Editori Riuniti, Roma 1975
- Carpisassi Daniela (a cura di) – *Con le donne e non solo. Intervista ad Anna Lizzi Custodi* – Edizioni Thyrus, Arrone 2001
- Cattabriga Grazia, Navarra Rosalba (a cura di) – “*Sebben che siano donne*” – A.N.P.I. Forlì/Cesena 2007
- Cavarero Adriana “et al.” – *Diotima. Il pensiero della differenza sessuale* – La Tartaruga edizioni, Milano 1987
- Cazora Russo Gaetana – *Essere donna. Inchiesta sullo status sociale della donna in Italia* – Rizzoli, Milano 1980
- Cecchini Fausta “et al.” (a cura di) – *Sesso amaro. Trentamila donne rispondono su maternità, sessualità e aborto* – Editori Riuniti, Roma 1977
- CENSIS (a cura di) – *Libro bianco sull'assistenza in Italia* – Arti grafiche Jasillo, Roma 1976
- Centro Culturale Virginia Woolf – *L'autorità femminile. Incontro con Lia Cigarini* – Edizioni Centro Culturale Virginia Woolf, Roma 1991
- Cerroni Umberto – *Il rapporto uomo – donna nella civiltà borghese* – Editori Riuniti, Roma 1975
- Cesareo Giovanni – *La condizione femminile* – Sugarco Editore, Milano 1963
- Cesareo Giovanni – *La contraddizione femminile* – Editori Riuniti, Roma 1977
- Chevalier Tracy – *La ragazza con l'orecchino di perla* – Neri Pozza Editore, Vicenza 2002
- Chiesa Lucarelli Mirella, Galdi Lucchi Mariella (a cura di) – *Donna e mass – media. Ricerca sul rapporto donna e informazione* – Provincia di Roma 1983
- Ciani Daniela, Zattoni Serena (a cura di) – “*Comunità monastiche femminili forlivesi nel passaggio tra antico e nuovo regime*” in “*Ravennatensia*” XIV.

- Cipriani Loredana, Piras Lucia, Scarpelli Vanda – “... è una storia lunga... ..” *Lotte e coscienza di tabacchine ombre negli anni '50* – Grafica Salvi, Perugia 1983
- Clinica Pediatrica Università di Pisa (a cura di) – *Il dibattito su “I problemi dell'adozione in Italia”* – Tipo-litografia O.S.V.P., Genova 1969
- Coen Vittoria (a cura di) – *Carol Rama – Opere 1936/2000* – SATE Editore Ferrara 2000
- Colette – *La gatta* – Editori Riuniti, Roma 1997
- Comerci Marisa (a cura di) – *Quaderni di Noi Donne* – Cooperativa Editrice Libera Stampa, Roma 1982
- Commissione d'indagine sulla povertà e sull'emarginazione - *Le politiche locali contro l'esclusione sociale* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1996
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Secondo rapporto del Governo Italiano sull'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna, 1979* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1993
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, 1991/1994 – *Relazione al Presidente del Consiglio dei Ministri sull'attività svolta* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1994
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna Pechino 1995 – *Dichiarazione e programma d'azione adottati alla quarta Conferenza mondiale sulle donne: Azione per l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace, Pechino 4/15 Settembre 1995* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1995
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Ruolo e prospettive delle donne nell'economia* – Atti del convegno, Roma 28/29 Maggio 1993 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1993
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Le donne per il rinnovamento della politica e della società* – Atti della conferenza Europea, Roma 16/18 Maggio 1996 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1996
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *I diritti delle donne sono diritti umani. La conferenza mondiale sulle donne di Pechino del 1995 e il Pechino + 5* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2003
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Le donne a Pechino: uno sguardo sul mondo* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1997

- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Riforme e vita quotidiana pubblica amministrazione* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1998
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Donne, migrazione, diversità. L'Italia di oggi e di domani* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2002
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, CERD – *La convenzione contro il razzismo. La convenzione delle Nazioni Unite per la eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2002
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna CEDAW – *La Convenzione delle donne. La convenzione delle Nazioni Unite per la eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2002
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Per un nuovo equilibrio tra lavoro e vita. Una rete tra i progetti* – Atti del convegno, Roma 6 Giugno 2002 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2002
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Relazione al Presidente del Consiglio dei Ministri sull'attività della Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna, 2000/2003* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2003
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Le donne nel mondo 2000. Tendenze e statistiche* – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 2000
- Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna – *Ho sete: preghiera, gioia e sevizio. In memoria di Madre Teresa di Calcutta* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1997
- Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – *Codice donna. Norme interne e atti internazionali* – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 1990
- Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – *Primo rapporto del governo Italiano sulla Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1989
- Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – *Piano di azione Nazionale* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987
- Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – *Strategie future d'azione per il progresso delle donne e misure concrete per superare gli ostacoli alla realizzazione entro l'anno 2000, degli scopi e degli*

*obbiettivi del Decennio della Nazioni Unite per donna: Uguaglianza Sviluppo e pace. Conferenza Mondiale di Nairobi 15/26 Luglio 1985* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987

- Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – *Rapporto Nazionale in preparazione della IV<sup>a</sup> Conferenza mondiale sulla donna, Pechino 1985* – Atti dell'incontro, Roma Maggio 1995 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1995
- Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna – *X° anniversario Della Convenzione ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna, 18 Dicembre 1979, 18 Dicembre 1989* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1989
- Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità uomo – donna – *ABC donna* – Regione Piemonte 1990
- Cona Candore Rosamaria – *Una grande croce per eredità* – Ibiskos editrice, Vinci 1991
- Conteddu Gavina – *Lo stridulare delle cicale. La cantarizia di li cilachi* – Editrice Taphros, Olbia 2009
- Conti Odorisio Ginevra, Modugno Roberta (a cura di) – *Gli studi sulle donne in Italia nella banca dati Grace* – Quaderni del C.I.S.DO.S.S., Roma 1994
- Cook Alice H. – *La lavoratrice madre* – Editori Riuniti, Roma 1980
- Cooperativa Libera Stampa – *Statuto* – Anzalone, Roma 1990
- Coordinamento Nazionale delle Donne di scienza (a cura di) – *Bioetica sì, no: perché?* – Centro di Documentazione delle Donne, Bologna 1992
- Coordinamento nazionale donne CISL (a cura di) – *Il Lavoro cambia, cambia l'organizzazione. Mille donne a Bologna* – Edizioni Lavoro, Roma 2001
- Coordinamento Nazionale donne Cisl (a cura di) – *La Cisl ha bisogno delle donne. Riflessioni su cinquant'anni di storia* – Edizioni Lavoro, Roma 2002
- Cotugno Anna – *Due in una. Dal legame madre-figlia alla relazione terapeutica uomo-donna* – Meltemi, Roma 1999
- Cressanges Jeanne – *Tutto quello che le donne non hanno mai detto* – Rizzoli, Milano 1983
- Crispino Anna Maria – *L'anno di Pechino* – Centro Stampa e riproduzione, Roma 1995
- Crispino Anna Maria (a cura di) – *Esperienza storica femminile nell'età moderna e contemporanea* – Atti del seminario dell'Unione Donne Italiane, Litoled, Pavona 1989
- Curli Barbara – *Italiane al lavoro 1914/1920* – Marsilio, Venezia 1998
- Cutrufelli Maria Rosa – *Economia e politica dei sentimenti. La "Produzio-*

ne" femminile – Editori Riuniti, Roma 1980

- Cutrufelli Maria Rosa – *Il cliente* – Editori Riuniti, Roma 1984
- Da Pra Pocchiesha Mirta – *Ragazze di vita. Viaggio nel mondo della prostituzione* – Editori Riuniti, Roma 1996
- Dal Pozzo Giuliana – *Così fragile, così violento* – Editori Riuniti, Roma 2000
- Dal Pozzo Giuliana – *Parliamone insieme. Quindici anni di colloqui con le lettrici di Noi Donne* – Editori Riuniti, Roma 1973
- Dal Pozzo Giuliana, Rava Enzo – *Donna 70* – Teti editore, Milano 1977
- Darling Marta – *Il ruolo della donna nell'economia* – Vita e Pensiero, Milano 1977
- Davis Angela Y. – *Bianche e nere* – Editori Riuniti, Roma 1985
- De Balzac Honoré – *La donna di trent'anni* – A. Mondadori, Milano 1992
- De Beauvoir Simone – *Il secondo sesso* – Il Saggiatore, Milano 1962
- De Beauvoir Simone – *Letà forte* – Einaudi, Torino 1961
- De Beauvoir Simone – *Le belle immagini* – Einaudi, Torino 1978
- De Beauvoir Simone – *Memorie d'una ragazza perbene* – Einaudi, Torino 1960
- De Beauvoir Simone – *Per una morale dell'ambiguità. Pirro e Cineà* – Garzanti Editore, Milano 1975
- De Beauvoir Simone – *Quando tutte le donne del mondo ... ..* - A. Mondadori Editore, Milano 1986
- De Beauvoir Simone – *Tutti gli uomini sono mortali* – Arnoldo Mondadori editore, Milano 1983
- De Feo Alessandro – *La donna nell'impresa contadina* – Editori Riuniti, Roma 1964
- De Giovanni Neria – *E dicono che siamo poche ... Scrittrici Italiane dell'ultimo Novecento* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2003
- De Grazia Victoria – *Le donne nel regime fascista* – Marsilio Editori, Venezia 1993
- De Gregorio Conchita – *Un paese senza tempo. Fatti e figure in vent'anni di cronache Italiane* – Il Saggiatore, Milano 2010
- De La Mora Costancia – *Una donna di Madrid* – Editori Riuniti, Roma 1956
- De Laelos Choderlos – *L'educazione delle donne* – Sellerio Editore, Palermo 1990
- De Lisieux Teresa – *I miei pensieri. La storia di un'anima* – Mimep-Doctete, Pessano 1996
- De Longis Rosanna (a cura di) – *La stampa periodica delle donne in Italia.*

- Catalogo 1861/1985* – Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987
- Declich Francesca (a cura di) – *Sul genere dei diritti umani ... .. Riflessioni sull'impunità dei crimini contro le donne: il ruolo della Corte Criminale Internazionale* – Salemi, Roma 2000
  - Degli Esposti Piera, Maraini Dacia – *Storia di Piera* – Bompiani 1983
  - Del Bo Boffino Anna – *Figli di mamma* – Rizzoli, Milano 1981
  - Del Bo Boffino Anna – *Pelle e cuore* – Rizzoli, Milano 1979
  - Del Bo Boffino Anna – *Voi uomini* – A. Mondadori Editore, Milano 1985
  - Del Bo Boffino Anna (a cura di) – *I nostri anni '70. Come le giornaliste hanno raccontato il femminismo* – A. Mondadori, Milano 1986
  - Del Bufalo Maria “et al.” – *Pagine Rosa. Guida ai diritti delle donne* – Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo, Roma 1991
  - Del Bufalo Marisa “et al.” (a cura di) – *Pagine rosa. Guida ai diritti delle donne* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1993
  - Deledda Grazia – *Annalena Bisini* – A. Mondadori, Milano 1974
  - Deledda grazia – *Canne al Vento* – A. Mondadori, Milano 1997
  - Deledda Grazia – *Elias Portolu* – Editoriale Opportunity Book, Milano 1995
  - Deledda Grazia – *Il paese del vento* – Newton Compton, Roma 1995
  - Deledda Grazia – *La giustizia* – Newton Compton editori, Roma 1995
  - Deledda Grazia – *La via del male* – Newton Compton, Roma 1994
  - Deledda Grazia – *Sangue sardo* – Newton Compton, Roma 1995
  - Di Belgiojoso – *Il 1848 a Milano e a Venezia, con uno scritto sulla condizione delle donne* – Feltrinelli Economica, Milano 1977
  - Di Bella Marcantonio – *Le notti calde di Caterina di Russia* – S.E.A., Milano 1967
  - Di Biase Antonietta “et al.” (a cura di) – *Nuova guida ai diritti delle donne straniere in Italia* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2000
  - Di Cristofaro Longo Gioia – *Codice Madre. Orientamenti, sentimenti e valori nella nuova cultura della maternità* – Armando Editore, Roma 1992
  - Di Cristofaro Longo Gioia (a cura di) – *La donna dei media. Denunce, analisi ricerche: modelli culturali emergenti* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1991
  - Di Giulio Fernando – *Contro lo sfruttamento clandestino per il riconosci-*

*mento dei diritti salariali, normativi, previdenziale delle lavoranti a domicilio* – ITER, Roma 1972

- Drago Ilaria – *Giovanna d'Arco, appunti di viaggio* – Gaefra Editore/Tribù astratte, Palermo 2001
- Elia Bianca Maria – *Emarginazione e omosessualità negli istituti di rieducazione* – Gabriele Mazzotta editore, Milano 1974
- Erikson Erik H. – *Infanzia e società* – Editore Armando, Armando, Roma 1970
- Falconi Graziella (a cura di) – *Donne comuniste* – C. Salemi Tipografo Editore, Roma 1989
- Falduto Fabiana – *Bad girls. Scelte, pensieri, stili di vita delle ragazze italiane* – Castelveccchi, Roma 1995
- Falduto Fabiana – *Meteoriti nel caffèlatte* – Edizioni EL, Trieste 1997
- Farina Marcella, Rispoli Filomena – *Maddalena di Canossa* – Società editrice Internazionale, Torino 1995
- Ferrara Marcella – *Le donne di Seveso* – Editori Riuniti, Roma 1977
- Ferrari Occhionero Marisa (a cura di) – *Indagine sulle donne elette nelle regioni, provincie e comuni* – Commissione nazionale per la realizzazione della parità tra donna e uomo – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987
- Fioravanti Baraldi Anna Maria, Trasforini Maria Antonietta (a cura di) – *Lo sguardo incrociato: Incontri, scambi e contaminazioni ter le arti nell'avanguardia delle donne* – Atti del convegno, Ferrara 14 Giugno 1996, Cartografia Artigiana di Ferrara, 1997
- Fiorensoi Mara Paola, Valanzuolo Ines (a cura di) – *Disegno di legge sulla procreazione assistita: Società e politica a confronto* – Atti del convegno, Roma 20 Gennaio 2000, Ed. Il Paese delle Donne, Roma 2000
- Fiorensoi Maria Paola (a cura di) – *25 Novembre. Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* – Associazione editrice "Il paese delle donne", Roma 2008
- Fiorensoi Maria Paola (a cura di) – *Fra voto e astensione, dialogo sulla cittadinanza* – Atti del seminario nazionale, Milano, 24 Febbraio 2001. Edizioni Il Paese delle Donne, Roma 2001
- Flamant - Paparatti Daniele e Emmanuelle – *Emanuela, infanzia di una donna* – Editori Riuniti, Roma 1979
- Foglia Serena – *Il posto delle fragole. La scelta di morire con dignità* – Gruppo Editoriale Armenia, Milano 2002
- Fonte Moderata – *Il merito delle donne, ove chiaramente si scopre quanto siano elle degne e più perfette degli uomini* – Editrice Eidos, Milano 1988
- Forel Augusto – *La questione sessuale esposta alle persone colte* – Fratelli Bocca Milano 1945

- Fraire Manuela (a cura di) – *Lessico politico delle donne: teorie del femminismo* – Franco Angeli, Milano 2002
- Francesconi Elisabetta, Gaballo Graziella (a cura di) – *Donna e lavoro: spazi da difendere, spazi da costruire* – Edizioni Danibel, Novi Ligure 1992
- Frank Anna – *Il diario di Anna Frank* – Einaudi, Torino 1956
- Friedan Betty – *La seconda fase* – Edizioni di Comunità, Milano 1982
- Fuà Giorgio – *Occupazione e capacità produttive: la realtà Italiana* – Il Mulino, Bologna 1976
- Fuller Margaret – *Un'Americana a Roma. 1847/1849* – Edizioni Studio Tesi, Pordenone 1986
- Fusini Nadia – *La bocca più di tutto mi piaceva* – A. Mondadori, Milano 2004
- Gaiotti De Biase Paola – *La donna nella vita sociale e politica della Repubblica (1945/1948)* – Vangelista, Milano 1978
- Garavini Fausta – *Diletta costanza* – Marsilio Editori, Venezia 1996
- Garroni Silvia, Neonato Silvia, Pietroforte Stefania (a cura di) – *Parole incrociate. Donne e comunicazione. Due convegni* – Editrice Cooperativa Libera Stampa, Roma 1986
- Garzonio Marco – *Gesù e le donne* – Rizzoli, Milano 1990
- Gavioli Micaela, Palazzi Maura, Quarzi Anna Maria (a cura di) – *Donne fra le carte. Censimento di fonti per la storia delle donne nella Ferrara di età contemporanea* – Archivio storico Udi, Ferrara 2007
- Gedge Pauline – *Figlia del mattino. La storia di Hatshepsut, l'unico Faraone donna sul trono d'Egitto* – RCS Libri, Milano 1998
- Gerosa Guido – *Le compagne* – Rizzoli, Milano 1979
- Giannini Bellotti Elena – *Dalle parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita* – Feltrinelli, Milano 1976
- Giannini Bellotti Elena – *Prima le donne e i bambini* – Rizzoli, Milano 1980
- Gilardi Gianna (a cura di) – *Le pari opportunità nei contatti* – Ediesse, Roma 1987
- Gioni Luciano – *Berta e Marozia, due donne mille anni fa* – Paleani Editrice, Roma 1983
- Giorgi Stefania, Tatafiore Roberta (a cura di) – *Le nuove amanti. Storie di sesso e amore oggi* – Editrice Cooperativa Libera Stampa, Roma 1989
- Giovanni Paolo II° - *"Donna educatrice alla pace"* – In Rivista di scienze dell'educazione, n°1, Gennaio/Aprile 1995 Anno XXXIII°, Editrice LAS, Roma
- Giovenale – *Contro le donne* – Newton Compton, Roma 1993
- Giuffredi Emanuela – *Le madri della Repubblica. Voci e volti delle donne*

*nell'Assemblea Costituente* – Mattioli 1885, Fidenza 2006

- Giunti Giuliana (a cura di) – *Per l'emancipazione della donna: 3 anni di lavoro, di dibattito, di lotta* – Sezione femminile del P.C.I., Roma 1976
- Gobetti Ada – *Diario Partigiano* – Einaudi, Torino 1996
- Grasso Rita, Zagagnoni Liviana (a cura di) – *Donne e minori, storie di ordinaria violenza* – Atti del Convegno, 14 Novembre 1987, Udi, Ferrara 1988
- Graziani Natale, Venturelli Gabriella – *Caterina Sforza* – Dall'Oglio editore, Milano 1987
- Gruppo di costume "Le zitelle Velletrane" e Centro studi veliterno (a cura di) – *Le zitelle alla dote. Attualità di una tradizione veliterna* – Editrice Ve. La., Velletri 2002
- Gruppo interparlamentare donne Partito Democratico della sinistra 8 a cura di), 1987/1991 – *Cosa abbiamo fatto in parlamento* – Gruppo interparlamentare donne, Roma 1991
- Gruppo Onda – *Foemina Faber. Immagini e strategie del lavoro delle donne* – Franco Angeli, Milano 1989
- Guerra Elda "et al." (a cura di) – *I luoghi della Ricerca: Una mappa dentro e fuori l'Università* – Biblioteca/Centro di documentazione delle donne di Bologna – Bologna 1997
- Guredda Orietta – *Raccolta di Rime Scherzose* – Oriolo R. 2008
- Handke Peter – *La donna Mancina* – L'Espresso, Roma 2003
- Harding Esther – *La strada della donna* – Astrolabio, Roma 1951
- Hardyment Christina – *Il futuro della famiglia* – Garzanti, Milano 1999
- Havel J. E. – *La condizione della donna* – Editori Riuniti, Roma 1962
- Hay Louise H. – *Il valore delle donne* – Gruppo Editoriale Armenia, Milano 2001
- Hay Louise L. "et al." – *Il potere della riconoscenza* – Gruppo Editoriale Armenia, Milano 1999
- Held Virginia – *Etica femminista. Trasformazioni della coscienza e famiglia post-patriarcale* – Feltrinelli, Milano 1997
- Hellman Lilian – *Una donna incompiuta* – Editori Riuniti, Roma 1984
- Hepburn Katharine – *Io Katharine Hepburn* – Frassinelli, Milano 1991
- Heyer Georgette – *La ragazza chiamata Carità* – A. Mondadori Editore Milano, 1977
- Iacono Fiorella (a cura di) – *Le donne e la pace. Lettere del 1949 e del 1980* – Unione Donne Italiane
- Ingrao Pietro "et al." – *La questione femminile, stato ed economia, marxismo, politica comunista, femminismo, movimenti delle donne* – Salemi, Roma 1983
- Irigaray Luce – *Io, tu, noi. Per una cultura della differenza* – Bollati Borin-

- ghieri, Torino 1992
- Isfol, “Università la Sapienza” – *Percorsi femminili. Lavoro, formazione e famiglia nel Lazio* – Franco Angeli, Milano 1988
  - *Istituti Magistrali. Programmi d'insegnamento* – Pirola Editore Milano 1977
  - Japrisot Sebastien – *Trappola per Cenerentola* – Feltrinelli, Milano 1967
  - Jarry Alfred – *L'amore assoluto* – Adelphi, Milano 1991
  - Jotti Nilde – *Occupazione femminile e divorzio* – Visigalli – Pasetti, Roma 1966
  - Kimball Nell – *Memorie di una maitresse americana* – R. L. Libri, Milano 1998
  - Krishnananda – *Uscire dalla paura. Rompere l'identificazione col bambino emozionale* – Urra – Apogeo, Milano 2004
  - Krupskaja N. – *La mia vita con Lenin* – Editori Riuniti, Roma 1956
  - Kuliscioff Anna – *Il monopolio dell'uomo* – Zephire Editrice, Follonica 1984
  - La Rocca Cristina – *Donne al potere. Le regine nell'Alto Medioevo* – Giunti, Firenze 1998
  - Labate Grazia – *La crisi dello Stato sociale: Il punto di vista delle donne* – Salemi, Roma 1985
  - Lagostena Bassi Tina, Cappiello Agata Alma, Rech Giacomo F. (a cura di) – *Violenza sessuale, 20 anni per una legge* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1997
  - Lamberti Raffaella – *Hannah Arendt: Il Pensiero della nascita* – Intervento al seminario, Bologna, 19/20 Maggio 1989 Studio Cinque Bologna 1989
  - Lanfranco Monaco, Neonato Silvia (a cura di) – *L'Agenda ottomarto* – Editrice L'Unità, Roma 1993
  - Leonardi Grazia, Violante Luciano (a cura di) – *Quale famiglia per gli anni '80. Bilanci e prospettive della legge di Riforma, Atti del convegno nazionale del Partito comunista italiano, Roma 15/16 Marzo 1980* – Quaderni di Donne e Politica, Roma 1980
  - Levi Luisa – *L'educazione sessuale. Orientamenti per i Genitori* – Editori Riuniti, Roma 1962
  - Levi Montalcini Rita – *L'asso nella manica a brandelli* – Baldini & Castoldi, Milano 1998
  - Lidz Theodore – *Famiglia ed origine della schizofrenia* – Sansoni Editore, Firenze 1975
  - Liebknecht Karl, Luxemburg Rosa – *Lettere 1915/1918* – Editori Riuniti, Roma 1967
  - Liotti Caterina “et al.” (a cura di) – *“Volevamo cambiare il mondo”. Memorie e storie di donne dell'Udi in Romagna* – Carrocci editore, Roma 2001

- Lizzero Mario – *Virginia Torelli, “Luisa” partigiana* – Comitato Regionale dell’A.N.P.I. del Friuli Venezia Giulia (a cura di), 1972
- Locatelli Pia (a cura di) – *Per una maggiore parità tra uomini e donne nella sfera pubblica e nella sfera privata. Campagna di sensibilizzazione sulla condivisione del lavoro di cura; un quadro Europeo* – Sestante Edizioni, Bergamo 2006
- Lonzi Carla – *Sputiamo su Hegel. La donna clitoridea e la donna vaginale* – Rivolta Femminile, Milano 1974
- Lubich Chiara – *La dottrina spirituale* – A. Mondadori, Milano 2001
- Lunadei Simona, Motti Lucia – *Storia e memoria. Le lotte delle donne romane dalla liberazione agli anni ’80* – Comune di Roma 2002
- Macciocchi Maria Antonietta – *L’amante della rivoluzione. La vera storia di Luisa Sanfelice e della Repubblica Napoletana del 1799* – A. Mondadori, Milano 1988
- Macrelli Rina – *L’indegna schiavitù. Anna Maria Mozzoni e la lotta contro la prostituzione di Stato* – Editori Riuniti, Roma 1980
- Maestroni Vittorina, Remaggi Angela (a cura di) – *Soggettività femminili in (un) movimento. Le donne dell’Udi. Storie, memorie, sguardi* – Atti del seminario nazionale, Modena, 18 Dicembre 1999 – Centro Documentazione Donna, Modena 2001
- Mafai Miriam – *Pane nero. Donne e vita quotidiana nella seconda guerra mondiale* – Ediesse, Roma 2008
- Mafai Simona “et al.” – *Essere donna in Sicilia* – Editori Riuniti, Roma 1976
- Magli Ida – *La Madonna* – Rizzoli, Milano 1987
- Mambelli Anna Maria – *Il settecento è donna* – Edizioni del Girasole, Ravenna 1985
- Mampieri Saura Licia (a cura di) – *Le pioniere pontine* – Provincia di Roma 1983
- Mancina Claudia – *La famiglia* – Editori Riuniti, Roma 1981
- Mann Thomas – *Sul matrimonio. Brindisi a Katia* – Feltrinelli, Milano 1993
- Manoukian Olivetti Franca (a cura di) - *Il consultorio difficile. Esame di un’esperienza e guida per la realizzazione di un nuovo servizio sociale* – De Donato, Bari 1980
- Mapelli Barbara (a cura di) – *Donna e istruzione politecnica, Atti del convegno, Milano 1987* – Angeli, Milano 1987
- Maraini Dacia – *Il treno per Helsinki* – Einaudi, Torino 1984
- Marcodoppido Rosanna (a cura di) – *Legami d’amore nel tempo della libertà femminile. Scenario interiore come scenario politico* – Atti del convegno, Roma 14/15 Maggio 1998 – Circolo Udi “La goccia”, Roma 1998

- Marcuzzo Maria Cristina, Rossi Doria Anna (a cura di) – *La ricerca delle donne, studi femministi in Italia* – Rosenberg & Sellier, Torino 1987
- Mariani Marcella (a cura di) – *Le donne della società civile incontrano le donne delle istituzioni* – Atti della V<sup>a</sup> assemblea del Caucus delle donne, Ed. Il Paese delle Donne, Roma 2001
- Mariucci Aldo – *Handicappati: dall'assistenzialismo ad una politica di servizi sociali* – Atti del Consiglio Provinciale. Forlì 23 Aprile 1981
- Marquez Gabriel Garcia – *L'amore ai tempi del colera* – A. Mondadori, Milano 1986
- Marsili Marazzita Gabriella – *La reticenza femminile del potere* – Edizioni Centro Culturale Virginia Woolf, gruppo B, Roma 1995
- May Alcott Louisa – *Piccole donne* – De Agostini Ragazzi, Milano 1990
- Melandri Lea – *Una visceralità indicibile. La pratica dell'inconscio nel movimento delle donne degli anni Settanta* – Franco Angeli, Milano 2000
- Menapace Lidia – *Economia politica della differenza sessuale* – Edizioni Felina Libri, Roma 1987
- Merelli Maria, Ruggerini Maria Grazia, Tagliavia Claudia (a cura di) – *Vivere e lavorare in una metropoli. I tempi delle donne e l'organizzazione della città di Roma* – Lenove, Roma 1994
- Merzagora Nosotti Nadya (a cura di) – *Controllo delle nascite, per una scelta consapevole della maternità* – Circolo della stampa, Milano 1974
- Michelet Julies – *Le donne della rivoluzione* – Bompiani, Milano 1978
- Michetti Maria, Repetto Margherita, Viviani Luciana - *U.D.I.: Laboratorio di politica delle donne. Idee e materiali per una storia* – Cooperativa Libera Stampa, Roma 1984
- Mill John Stuart – *La schiavitù delle donne* – Sugarco Edizioni, Milano 1992
- Ministero dell'Interno – *Adozione, affidamento familiare, comunità/alloggio, legislazione, esperienze, dibattiti. Documentazione 1979/1980* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1982
- Ministero della Salute – *Pensiamo alla salute. 20 regole per un uso corretto dei farmaci* – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 2005
- Ministero per i beni e le attività culturali – *Guida agli archivi dell'Unione Donne Italiane* – Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2002
- Mitchell Juliet, Oakley Ann (a cura di) – *Dal nostro punto di vista* – Editori Riuniti, Roma 1982
- Mondello Elisabetta – *La nuova Italiana. La donna nella stampa e nella cultura del Ventennio* – Editori Riuniti, Roma 1987
- Morante Elsa – *La storia* – Einaudi, Torino 1974
- Moravia Alberto – *L'amore coniugale* – Bompiani, Milano 1966
- Morgan Elaine – *L'origine della donna* – Einaudi, Torino 1974

- Movimento per la vita (a cura di) – *Rapporto annuale al Parlamento sulla prevenzione dell'aborto (contributo all'attuazione dell'art. 16 L. 22/5/78 n° 194 e rilievi critici alle relazioni Ministeriali)* – Roma 22 Maggio 1983
- Mundy Liza – *Michelle. La biografia* – Castelvecchi, Roma 2009
- Municipio di Rimini – *Le scuole per l'infanzia nel comune di Rimini* – Amministrazione comunale di Rimini, Rimini 1964
- Murano Luisa – *Lingua materna, scienza divina. Scritti sulla filosofia mistica di Margherita Parete* – M. D'Auria Editore, Napoli 1995
- Muraro Luisa – *Guglielma e Margherita. Storia di un'eresia femminista* – La Tartaruga, Milano 1985
- Muraro Luisa – *L'ordine simbolico della madre* – Editori Riuniti, Roma 1991
- Muraro Luisa – *Tre Lezioni sulla differenza sessuale* – Edizioni Centro Culturale Virginia Woolf, Gruppo B, Roma 1994
- Nafisi Azar – *Leggere Lolita a Teheran* – Adelphi, Milano 2007
- Natta Alessandro – *Il Referendum abrogativo del divorzio* – Salemi, Roma 1971
- Nava Paola, Ruggerini Maria Grazia – *Carmen Zanti: Una biografia femminile* – Comune di Cavriago 1987
- Nicoletta Flora – *Il fuoco della pace. Nel paese dell'Intifada* – Edizioni Associate, Roma 1990
- Nin Anais – *Il delta di Venere* – Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas, Milano 1978
- Nocchi Giulia – *Una donna fa politica: Appunti e cronache della mia vita con i compagni, all'insegna dell'A-Ztéco* – Arezzo 1986
- Noce Teresa - ... .. *ma domani farà giorno* – Cultura nuova, Milano 1952
- Nuzzo Pina – *Mille novecento novantatré, Mille novecento novantasette* – Ed. Salentina Galatina 1999
- Oddi Baglioni Lavinia, Zarella Cristina – *La memoria del Governo Vecchio. Storie delle Ragazze di ieri* – Palombi Editori, Roma 2003
- Ombra Marisa – *La bella politica. La Resistenza, "Noi Donne", Il femminismo* – Edizioni SEB 27, Torino 2009
- Ombra Marisa (a cura di) – *Donne manifeste. L'Udi attraverso i suoi manifesti 1994/2004* – Il Saggiatore, Milano 2005
- Orieux Jean – *Caterina de' Medici. Un'Italiana sul trono di Francia* – A. Mondadori Editore, Milano 1994
- Pace Rossana (a cura di) – *Immagini maschili e femminili nei testi per le elementari* – Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1986
- Padoa Schioppa Fiorella – *La forza lavoro femminile* – Il Mulino, Bologna 1977

- Pala Fabiola, Cirant Eleonora (a cura di) – *Atti del seminario nazionale di riflessione e studio sulle iniziative legali e giudiziarie. Principi e prospettive* – Milano 19/20 Luglio 2008, O. GRA. RO, Roma 2008
- Palumbo Pina – *Il vissuto di una donna d'oggi con il cuore legato al passato e la mente rivolta all'avvenire* – Cordani Editore, Milano 1982
- Paolozzi Letizia – *L'amore, gli amori* – Editori Riuniti, Roma 1981
- Pasic Ehlimana – *Violentate. Lo stupro etnico in Bosnia – Erzegovina* – Armando Armando Editore, Roma 1993
- Pasti Daniela – *I comunisti e l'amore* – Editoriale L'Espresso, Milano 1979
- Pearson Allison – *Ma come fa a far tutto? (Vita impossibile di una mamma che lavora)* – A. Mondadori, Milano 2003
- Pennacchi Laura – *La moralità del Welfare. Contro il neoliberalismo populista* – Donzelli, Roma 2008
- Peretti Isabella (a cura di) – *Voce e silenzio: Le donne nella crisi politica degli anni novanta. Atti del seminario del CRS e dell'Area politiche femminili del P.D.S., Roma 15/16 Gennaio 1993* – Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1993
- Pieroni Bortolotti Franca – *Appunti sulle origini del movimento femminile tra '800 e '900. Due lezioni e lettere sulla lotta delle donne in Italia e in Europa* – C. Salemi tipografo editore, Roma 1986
- Pieroni Bortolotti Franca – *Femminismo e partiti politici in Italia. 1919/1926* – Editori Riuniti, Roma 1978
- Pieroni Bortolotti Franca – *La donna, la pace, l'Europa. L'Associazione Internazionale delle Donne dalle origini alla I<sup>a</sup> guerra mondiale* – Franco Angeli. Milano 1985
- Pieroni Bortolotti Franca – *Le donne della resistenza antifascista e la questione femminile in Emilia – Romagna: 1943/1945* – Vangelista, Milano 1978
- Pinkola Estés Clarissa – *Donne che corrono coi lupi* – Frassinelli, Milano 1993
- Pizzo Barbara (a cura di) – *Il diritto di famiglia a trent'anni dalla riforma: cos'è cambiato?* – Atti del convegno, Ferrara, 10 Maggio 2006, Cartografia artigiana, Ferrara 2007
- Presenti Rosangela (a cura di) – *E io crescevo ... Velia Sacchi, una ragazza della resistenza a Bergamo* – Supernova, Venezia Mestre 2001
- Raffo Silvio (a cura di) – *Donna mistero senza fine bello. La poesia femminile d'occidente dalla Grecia classica alle soglie del XX° secolo* – Newton Compton, Roma 1994
- Rasy Elisabetta – *Le donne e la letteratura* – Editori Riuniti, Roma 1984
- Rauti Isabella, Siliprandi Patrizia (a cura di) – *Questioni di bioetica. La sterilità e la procreazione medicalmente assistita* - Commissione Nazionale

- per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1996
- Ravaioli Carla – *Il quanto e il quale. La cultura del mutamento* – Laterza, Bari 1982
  - Ravaioli Carla – *La mutazione femminile. Conversazioni con Alberto Moravia sulla donna* – Bompiani, Milano 1975
  - Ravaioli Carla – *La questione femminile. Intervista col P.C.I.* – Bompiani, Milano 1976
  - Ravaioli Carla – *Tempo da vendere, tempo da usare. Lavoro produttivo e lavoro riproduttivo, nella società microelettronica* – Franco Angeli Libri, Milano 1986
  - Ravera Camilla – *Breve storia del movimento femminile in Italia* – Editori Riuniti, Roma 1978
  - Ravera Camilla – *Diario di trent'anni, 1913/1943* – Editori Riuniti, Roma 1973
  - Réage Pauline – *Storia di O* – Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas, Milano 1971
  - Ricci Corrado – *Cristina di Svezia. Passioni e intrighi misteriosi della regina che rinunciò al trono e divenne "Padrona di Roma"* – Edizioni della Città, Roma 1994
  - Ridolfi Miriam – *La emme del mio nome come di mare e memoria* – FuoriThema, Bologna
  - Roccella Eugenia, Scaraffia Lucetta (a cura di) – *Italiane. Dagli anni Cinquanta ad Oggi* - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2003
  - Rodano Marisa – *Del mutare dei tempi* – Memori, Roma 2008
  - Rodano Marisa – *Memorie di una che c'era* – Il Saggiatore, Milano 2010
  - Romito Patrizia – *La depressione dopo il parto* – Il Mulino, Bologna 1992
  - Rossana Rossanda – *Le altre. Conversazioni a Radiotre sui rapporti tra donne e politica, libertà, fraternità, uguaglianza, democrazia, fascismo, resistenza, stato partito, rivoluzione e femminismo* – Bompiani, Milano 1979
  - Rossanda Rossana – *Anche per me. Donna, persona, memoria dal 1973 al 1986* – Feltrinelli, Milano 1987
  - Rossanda Rossana – *La ragazza del secolo scorso* – Einaudi, Torino 2005
  - Rowbotham Sheila – *Esclusa dalla storia. Trecento anni di lotte della donna per la sua liberazione* – Editori Riuniti, Roma 1977
  - Rowbotham Sheila – *Persona donna* – Editori Riuniti, Roma 1978
  - Russo Maria Antonietta (a cura di) – *Donne fra lavoro e famiglia. Una conciliazione possibile* – Provincia di Viterbo 2006
  - Sabatini Alma (a cura di) – *Il sessismo nella lingua Italiana* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1993

- Sabatini Alma (a cura di) – *Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua Italiana. Per la scuola e per l'editoria scolastica* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1986
- Salomè Lou Andreas – *L'eroticismo. L'umano come donna* – La Tartaruga edizioni, Milano 1985
- Saraceno chiara – *Dalla parte della donna* – De Donato, Bari 1971
- Scarsella Lara – *Dovere di stupro. La cultura della violenza sessuale nella storia* – Datanews, Roma 1982
- Schelotto Gianna – *Nostra ansia quotidiana* – Mondadori, Milano 1998
- Schelotto Gianna – *Perché diciamo le bugie* – A. Mondadori, Milano 1998
- Scropo Erica – *Donna, privato e politico. Storie personali di 21 donne del P.C.I.* – G. Mazzotta editore, Milano 1979
- Scuola di Barbiana (a cura di) – *Lettera a una Professoressa* – Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967
- Sejfullina Lidia – *Virinea* – Amanda Editrice, Roma 1980
- Sepe Carla (a cura di) – *Roma, la città delle donne. Come, dove, quando* – Comune di Roma 1997
- Sereni Marina – *I giorni della nostra vita* – Edizioni di cultura sociale, Roma 1955
- Seroni Adriana – *La questione femminile in Italia. 1970/1977* – Editori Riuniti, Roma 1977
- Shaw Bernard – *Guida della donna intelligente al socialismo* – A. Mondadori, Milano 1961
- Spidlik Tomàs – *Melania la giovane. La benefattrice (383/440)* – Editoriale Jaca Book, Milano 1996
- Squarcialupi Vera – *Donne in Europa* – Editori Riuniti, Roma 1979
- Stella Rosetta (a cura di) – *Sul Magnificat* – Casa Editrice Marietti, Genova 2001
- Storoni Mazzolani Lidia – *Una moglie* – Sellerio editore, Palermo 1989
- Stroppa Loretta – *Vivere sola* – Rizzoli, Milano 1983
- Sullerot Evelynne – *Domani le donne* – Bompiani, Milano 1966
- Suor Ivarosa Bianchi (a cura di) – *Per non dimenticare Graziella Fumagalli* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1996
- Taddei Bernardo – *Donne processate dal Tribunale speciale, 1927/1943* – G. Grazia editore, Verona 1970
- Tamaro Susanna – *Il cerchio magico* – A. Mondadori, Milano 1995
- Tamaro Susanna – *Per voce sola* – Marsilio, Venezia 1992
- Tamburini Anna “et al.” – *I gesti della memoria* – Unione Donne Italiane, Romano di Lombardia 1991

- Taricone Fiorenza – *L'associazionismo femminile italiano dall'unità al fascismo* – Edizioni Unicopli, Milano 1996
- Taricone Fiorenza – *Maschio e femmina li creò. L'immagine femminile nelle religioni e nelle scritture* – Il Segno dei Gabrielli Editori, Negarine di S. Pietro in Cariano 1998
- Taricone Fiorenza, De Leo Mimma (a cura di) – *Elettrici ed elette. Storia, testimonianze e riflessioni a cinquant'anni dal voto alle donne* - Commissione Nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1995
- Tatafiore Roberta (a cura di) – *A prova di donna* – Cooperativa Libera Stampa, Roma 1989
- Taviani Paolo Emilio – *Donne della resistenza* – Edizioni Civitas, Roma
- Tedesco Giglia – *Il diritto di famiglia. Che cosa cambia nella mia vita* – Unione Donne Italiane, Roma 1976
- Tedesco Tatò Giglia, Zanti Tondi Carmen (a cura di) – *Consultori Familiari* – Gruppo Comunista del Senato, Roma 1975
- Tiso Aida – *I comunisti e la questione femminile* – Editori Riuniti, Roma 1976
- Togliatti Palmiro – *Discorsi alle donne* - Sezione femminile del P.C.I. (a cura di), Roma 1953
- Togliatti Palmiro – *L'emancipazione femminile* – Editori Riuniti, Roma 1965
- Tommasi Wanda – *I filosofi e le donne. La differenza sessuale nella storia della filosofia* – Tre Lune Edizioni, Mantova 2001
- Tornielli Andrea – *Storia di Diana* – Edizione Arbor, Palermo 1997
- Trivella Lea – *La mia vita vissuta* – Provincia di Pesaro e Urbino, 1993
- Tromboni Delfina, Zagagnoni Liviana (a cura di) – *Una donna ritrovata. Sulle tracce della sindacessa* – Libri Editori, Ferrara 1992
- Turco Livia – *Idee e proposte per la Costituente* – Sezione propaganda del P.C.I. (a cura di) 1990
- Turtura Donatella – *Rigore, umanità, ragione e passione di una grande sindacalista* – Ediesse, Roma 2008
- Udi (a cura di) – *Un gesto per ritrovare un mondo* – Archivio storico Udi, Ferrara 1999
- Udi (a cura di) – *Donne in cammino. Parole, gesti, interviste, racconti* – Ed. Ruggero, Bologna 1998
- Ullmann Liv – *Cambiare* – A. Mondadori Editore, Milano 1980
- UNFPA – *Lo stato della popolazione nel mondo, 1998. Le nuove generazioni* – ALDOS, Roma 1998
- Updike John – *Donne e musei* – Feltrinelli, Milano 1974
- Vaccari Ilva – *La donna nel ventennio fascista (1919/1943)* – Vangelista,

Milano 1978

- Valentini Chiara – *Le donne fanno paura* – Il Saggiatore, Milano 1997
- Venturoli Cinzia – *Tommasina Giuliani: le ragioni di una scelta. La vita e l'impegno politico della prima amministratrice donna di Casalecchio di Reno* – Casalecchio di Reno 2009
- Viganò Renata – *L'Agnese va a morire* – Einaudi, Torino 1976
- Villa Nora – *La piccola grande signora del P.C.I.* – Rizzoli, Milano 1983
- Vittorini Elio – *Le donne di Messina* – A. Mondadori, Milano 1987
- Viviani Luciana – *Le viceregine di Napoli* – Giunti, Firenze 1997
- Viviani Luciana – *Rosso Antico. Come lottare per il comunismo senza perdere il senso dell'umorismo* – Giunti Gruppo Editoriale, Firenze 1994
- Wolf Christa – *Cassandra* – Edizioni e/o, Roma 1984
- Wolf Christa – *Il cielo diviso* – A. Mondadori, Milano 1990
- Wolf Christa – *Medea* – Voci Edizioni e/o, Roma 1996
- Wollstonecraft Mary – *I diritti delle donne* – Editori Riuniti, Roma 1977
- Woodwiss Kathleen – *La donna del fiume* – Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas, Milano 1986
- Woolf Virginia – *Gli anni* – Newton Compton editori, Roma 1994
- Woolf Virginia – *La crociera* – Newton Compton Editori, Roma 1994
- Woolf Virginia – *Le onde* – Newton Compton, Roma 1992
- Woolf Virginia – *Momenti di essere* – La Tartaruga edizioni, Milano 1993
- Woolf Virginia – *Una stanza tutta per sé* – SE, Milano 1991
- Zweig Stefan – *Maria Antonietta* – A. Mondadori, Milano 1999

## CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI

Il 4 ottobre 2005 si è costituita in Oriolo Romano (Viterbo) l'Associazione culturale *Centro documentazione onlus archivio Flamigni* con lo scopo di raccogliere e descrivere una vasta documentazione acquisita e conservata dal senatore Sergio Flamigni a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso, a testimonianza della sua attività politica, parlamentare e di ricerca storica, in particolare a seguito del suo impegno ventennale, nell'arco di cinque legislature, quale membro delle Commissioni parlamentari d'inchiesta sul caso Moro, sulla P2 e Antimafia. L'Associazione persegue le sue finalità attraverso borse di ricerca, seminari, convegni e altre iniziative.

L'Archivio Flamigni partecipa, insieme ai più importanti istituti culturali e fondazioni italiane, al progetto Archivi del Novecento, promosso dal Consorzio BAICR Sistema cultura, che costituisce oggi una rete finalizzata all'individuazione e alla valorizzazione dei fondi archivistici, per l'analisi e la conoscenza della storia dell'Italia contemporanea ([www.archividelnovecento.it](http://www.archividelnovecento.it)).

### LA RETE DEGLI ARCHIVI PER NON DIMENTICARE

L'Associazione si è fatta promotrice e lavora alla creazione della *Rete degli archivi per non dimenticare* ([www.retedegliarchivipernondimenticare.org](http://www.retedegliarchivipernondimenticare.org)) che riunisce oggi 60 tra associazioni, centri di documentazione, fondazioni e istituti che conservano documentazione di interesse contemporaneo relativa al terrorismo, all'eversione politica e alla criminalità organizzata in tutti i loro aspetti sociali, civili e politici.

In collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, abbiamo realizzato il portale *Rete degli archivi per non dimenticare* ([www.memoria.san.beniculturali.it](http://www.memoria.san.beniculturali.it)) che raccoglie non solo la memoria che c'è, ma anche il patrimonio di buone pratiche, storie e percorsi, così da rendere rintracciabili i tanti documenti esistenti, anche al fine di incoraggiare il lavoro degli storici di oggi e di domani. Il portale *Rete degli archivi per non dimenticare* è stato inaugurato il 9 maggio 2011, nel corso della cerimonia del "Giorno della memoria", tenutasi al Quirinale. A conclusione del suo intervento, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ha sottolineato come il portale «varrà a esigere e fare chiarezza, ne sono sicuro, [...] perché l'Italia non dimentichi ma tragga insegnamenti e forza» dalle tragedie che si sono abbattute sul nostro Paese.

## L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA

Il 5 agosto 2003 la Soprintendenza Archivistica per il Lazio ha dichiarato l'Archivio Flamigni *di notevole interesse storico* e lo ha pertanto sottoposto ai vincoli e alla disciplina vigente per la conservazione dei beni culturali, poiché *rappresenta nel suo insieme una fonte importantissima e particolarmente ricca per gli studi e le ricerche sulla storia italiana del dopoguerra e sull'attività d'inchiesta parlamentare.*

L'archivio è stato finora sottoposto ad alcuni interventi preliminari di ricognizione e di ordinamento sommario. In questa fase la documentazione è stata suddivisa in alcune partizioni principali (650 faldoni circa) e altre minori (300 faldoni circa), che rispecchiano gli ambiti storico-politici principali e il lavoro di ricerca e studio che hanno caratterizzato l'attività di Sergio Flamigni nel corso degli anni e ne fanno un *unicum* anche per la varietà di materiali raccolti (cartaceo, documentale, audio, video, fotografico). L'archivio-centro di documentazione continua a incrementarsi con il materiale ritenuto pertinente agli scopi sopra enunciati.

Questi gli argomenti principali del Fondo Sergio Flamigni: resistenza e attività politica, attività parlamentare (riforma delle carceri e di polizia), terrorismo di destra e di sinistra e stragi (dalla strage di Portella delle Ginestre alla strage di Ustica), caso Moro, P2 e massoneria, caso Sindona e caso Calvi, Servizi segreti (Sifar, Piano Solo, Sid, Affari Riservati, Sismi, Sise), caso Pecorelli, mafia e antimafia.

A questo materiale si aggiunge la raccolta dei volumi pubblicati dalle Commissioni Parlamentari d'Inchiesta nel corso degli anni compresa la rassegna stampa correlata e una ricca biblioteca, incentrata soprattutto sulle tematiche coperte dall'archivio, di circa ventimila volumi.

Le serie più consistenti sono quelle relative al Caso Moro e al terrorismo e alla strage: si tratta della documentazione venuta in possesso del senatore Flamigni in qualità di membro delle Commissioni parlamentari d'inchiesta e d'indagine e del materiale successivamente raccolto per sostenere l'attività di ricerca e studio sull'argomento<sup>1</sup>. Un'ampia parte poi è composta da materiale

---

1 Sergio Flamigni ha scritto finora i seguenti volumi: "LA RESISTENZA IN ROMAGNA con Luciano Marzocchi, ed. La Petra, 1965"; "SICUREZZA DEMOCRATICA E LOTTA ALLA CRIMINALITÀ con Malagugini, Perna, Spagnoli, Terracini, Editori Riuniti, 1975"; "GASTONE SOZZI E IL PATITO COMUNISTA IN ROMAGNA, Editori Riuniti, 1980"; gli altri volumi tutti editi con Kaos "LA TELA DEL RAGNO. Il delitto Moro, 1988, 5/a edizione 2003"; "TRAME ATLANTICHE. Storia della Loggia massonica segreta P2, 1996, nuova edizione 2005"; "«IL MIO SANGUE RICADRÀ SU DI LORO». Gli scritti di Aldo Moro prigioniero delle Br, 1997"; "CONVERGENZE PARALLELE. Le Brigate rosse, i ser-

giudiziario completo (omicidio Ruffilli, omicidio D'Antona e Biagi, sequestro Cirillo, strage di piazza Fontana, strage alla stazione di Bologna, etc.) e dalla rassegna stampa collegata agli argomenti. Si conservano anche una raccolta di videocassette con i giornali radio dei 55 giorni del caso Moro, riprese televisive e trasmissioni speciali, e audiocassette contenenti i colloqui avuti in carcere da Sergio Flamigni con i brigatisti rossi.

ALL'ARCHIVIO SONO AGGREGATI:

- **Fondo Piera Amendola** (80 faldoni) sulla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2;
- **Fondo Emilia Lotti** (32 faldoni) sull'attività nell'U.D.I., nella Commissione nazionale per le pari opportunità, come responsabile della Commissione femminile della Camera del lavoro di Forlì e come assessore alla Provincia di Forlì;
- **Fondo Famiglia Moro** (360 faldoni) che raccoglie documentazione personale di Aldo Moro e della sua famiglia. In particolare segnaliamo la corrispondenza ricevuta dalla famiglia di Aldo Moro sia durante i cinquanta-cinque giorni del sequestro dello statista (16 marzo – 9 maggio 1978) sia nei mesi immediatamente successivi. Le lettere provengono in gran parte dalla società civile e sono un materiale prezioso perché esprimono i sentimenti del Paese in relazione al Caso Moro. Ci sono anche moltissime lettere istituzionali di vario genere; una raccolta di circa 4000 fotografie; una ricca rassegna stampa personale di Aldo Moro e documentazione varia;
- **Fondo Giuseppe Zupo** (50 faldoni) sulle attività di avvocato di parte civile nei processi La Torre, Di Salvo e Mattarella.

APERTURA AL PUBBLICO E CONSULTAZIONE

Il materiale documentale presente in archivio è in fase di ordinamento, ma la consultazione è possibile previo appuntamento.

L'associazione inoltre lavora in collaborazione con le scuole e gli insegnanti offrendo percorsi laboratoriali e moduli di formazione sulla didattica degli Anni Settanta.

Affianchiamo inoltre gli studenti universitari nei loro lavori di ricerca e

---

vizi segreti e il delitto Moro, 1998”; “IL COVO DI STATO. Via Gradoli 96 e il delitto Moro, 1999”; “I FANTASMI DEL PASSATO. La carriera politica di Francesco Cossiga, 2001”; “LA SFINGE DELLE BRIGATE ROSSE. Delitti, segreti e bugie del capo terrorista Mario Moretti, 2004”; “DOSSIER PECORELLI, 2004”; “LE IDI DI MARZO. Il delitto Moro secondo Mino Pecorelli, 2006”; “IL SEQUESTRO DI VERITÀ. I buchi neri del delitto Moro, con Roberto Bartali, Giuseppe De Lutiis, Ilaria Moroni, Lorenzo Ruggiero, 2008; “LA PRIGIONE FANTASMA, Il covo di via Montalcini e il delitto Moro”, 2009.

approfondimento delle materie di nostra competenza e per chi lo desidera, conserviamo poi copia delle tesi di laurea e dottorato realizzate.

#### PUBBLICAZIONI

*Centro documentazione archivio Flamigni. Un archivio per non dimenticare*, a cura di Ilaria Moroni (Edizioni Sette Città, 2008); *Per non dimenticare Aldo Moro, per conoscere la nostra storia*, a cura di Ilaria Moroni (Edizioni Sette Città, 2009); *Rete degli archivi per non dimenticare. Guida alle fonti per una storia ancora da scrivere*, a cura di Ilaria Moroni (ICPAL, 2010).

UNA SELEZIONE DAL FONDO  
DOCUMENTALE DI EMILIA LOTTI





Tessere di iscrizione di Emilia Lotti  
all'Unione Ragazze d'Italia del 1945, 1946 e 1947



Manifesto del 3° congresso nazionale dell'Unione Donne Italiane,  
Roma, 14, 15, 16 ottobre 1949



Festival di Noi Donne a Forlì anni '50



Attestato di partecipazione alla scuola di partito del PCI.  
Faggeto Lario, Como, 1950 - 1951

DIREZIONE

Prot. N. 488

Roma, li 30 MAR 1951

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 4  
Telefono multiplo 284.321  
Per telegrammi - Percorsi - Roma

Alla compagna LOTTI Emilia

e p.c. Al Segretario  
della Federazione del P.C.I.  
di

P O R T I

Cara compagna,

abbiamo fatto, come d'abitudine, un esame del Corso, al quale tu hai partecipato, e del rendimento delle singole allieve. Abbiamo quindi visto anche il contributo che tu hai dato e ricevuto dalla Scuola, contributo che noi riteniamo positivo.

Tu sei venuta alla Scuola, dato anche la tua giovane età, con un bagaglio di esperienze limitato; questo ha reso più difficile la tua applicazione, anche perché ti sei subito proposta il compito di bruciare le tappe e di portarti a un livello buono. La tua tenacia, il tuo impegno ti hanno fortemente aiutata a superare le difficoltà e ti hanno anche fatto acquistare una giusta fiducia nelle tue forze. Positivo è stato il tuo contributo per l'attualizzazione delle discussioni e l'esame critico che tu hai fatto, alla luce delle nozioni teoriche e politiche, del lavoro della tua Federazione etuo personale. In questa direzione tu devi fare ulteriori sforzi; il tuo lavoro creativo, ad esempio, ha segnato dei passi su questa strada, che devi continuare con slancio accompagnato a un vigile senso di equilibrio.

Nella vita della Scuola tu hai superato la visione ristretta, provinciale delle lotte che il Partito conduce; in questa direzione tu devi seguire e leggere con attenzione la stampa di Partito e, in particolare, il "Quaderno dell'Attivista".

La tua serietà, il tuo attaccamento cosciente al Partito e alla classe operaia ci danno affidamento che tu continuerai nel migliorarti, nel superare i difetti di genericità e di schematismo che hai portato dalla tua precedente attività. La tua socialvolenza, che ti ha reso facile la vita del collettivo, garantisce che saprai stringere buoni legami con le masse femminili della tua provincia, che dovrai condurre alle lotte dure e decisive che ci attendono.

Il lavoro che dovrai affrontare ti chiederà molte energie e molto tempo; non dovrai però mai dimenticare che sempre, alla lotta, tu dovrai congiungere lo studio per acquistare un metodo di direzione politico che ti assicuri un sempre migliore rendimento.

Noi siamo certi che tu non deluderai le speranze che la tua Federazione ha riposto in te mandandoti alla Scuola Centrale di Partito e che alla Scuola ti manterrai costantemente legata.

Ti facciamo i migliori auguri di buon lavoro e ti salutiamo fraternamente.

P. LA DIREZIONE DELLA SCUOLA  
(G. Banchieri)

*G. Banchieri*



P. LA DIREZIONE DEL P.C.I.  
La Commissione Centrale Quadri  
(Educazione Sindacale)

*[Handwritten signature]*

Lettera di giudizio a conclusione del corso alla scuola di partito del PCI.  
Faggeto Lario, Como, 1951

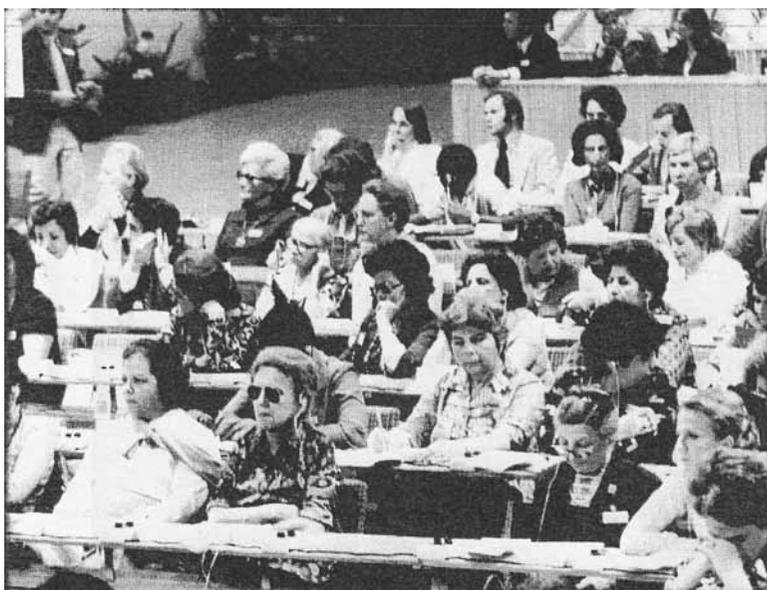
alla compagna Emilia Lotti



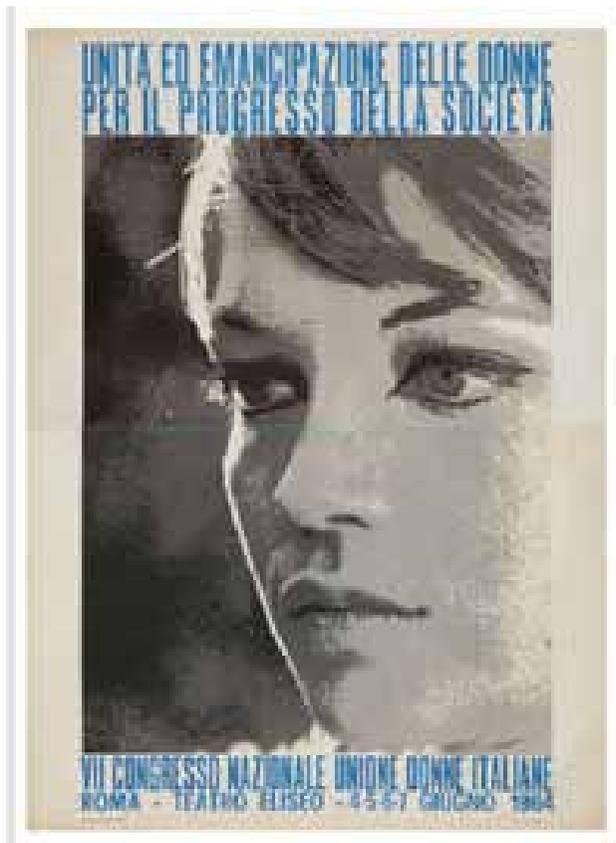
1° Corso Nazionale  
di Aggiornamento

Novembre 1955  
Febbraio 1956

Copertina della raccolta di canzoni e poesie ricevuta da Emilia Lotti  
a conclusione del corso di aggiornamento alla scuola di partito.  
Faggeto Lario, Como, 1955-1956



Congresso internazionale della  
Federazione Internazionale Donne, Mosca, 1963



Manifesto per il VII congresso nazionale, Roma, giugno 1964



Emilia Lotti con la delegazione vietnamita ospite dell'UDI Nazionale a Forlì  
Ancona, Mantova e Milano, 1965



L'UDI nazionale ospita la delegazione delle donne vietnamite a Forlì  
Ancona, Mantova e Milano, 1965



Viaggio di Emilia Lotti in rappresentanza dell'UDI  
per l'anniversario rivoluzione cubana, Cuba 1965

Budapest 7 Settembre 1971

Carissima Emilia,

sapevsi quante volte parliamo di te /Zoltán, János ed io/...  
Mi dispiace molto che non so l'italiano e non posso quindi  
scriverti direttamente.

Vorrei sapere tante cose di te, come vivi, come va il la-  
voro, cosa fai in genere, hai potuto utilizzare le espe-  
rienze che hai raccolto da noi... come va la salute? sei  
felice?... Davvero, ti ricordiamo molto spesso perché sei  
veramente così cara per tutti noi.

Vorremmo inviarti delle belle riviste illustrate sull'Un-  
gheria se t'interessano, purtroppo, non ne abbiamo in ita-  
liano, ma penso se te ne mandiamo in francese le capisci  
senz'altro. Speriamo che anche questo possa essere un pic-  
colo contributo a che non s'interrompino i nostri buoni  
rapporti, perché ci dispiacerebbe tanto se tu ti dimenticassi di noi.

Per ora stiamo organizzando la Conferenza Nazionale delle  
Donne Ungheresi che avrà luogo agli ultimi di ottobre,  
capirai quanto lavoro ci tocca fare per prepararla. Pos-  
siamo già riferirti su molte nuove iniziative per miglio-  
rare la situazione delle donne nel nostro Paese e anche sui  
risultati ottenuti in questo senso. Dopo la Conferenza ti  
manderemo un'informazione completa di tutto questo.

Da Renata abbiamo ricevuto un invito per la visita di una  
nostra delegazione in Italia; speriamo di riuscire a ven-  
nirci anche se non è certo che sarà per quest'anno.

Tutta la Commissione Esteri del nostro Consiglio ti manda  
tantissimi cari saluti, da me a parte anche un bacio e, se  
ne avrai tempo, scrivi, aspetto le tue lettere /che dovrà  
poi tradurmi in ungherese Zoltán/.

Di nuove un abbraccio caloroso

*E. Zoltán*

*Traduzione eseguita da  
Zoltán  
Antonia saluti -*

Lettera successiva all'incontro a Budapest con le donne ungheresi nel 1971



Emilia Lotti con Micaela Quarzoni durante il viaggio a Mosca con la delegazione del PCI presso l'istituto di scienze sociali, 1980-1981



Incontro Consulte Femminili Provinciali con Laura Bargossi,  
Strasburgo, 27-31 ottobre 1982

INTERVENTO SVOLTO NELL'AUTOCONVOCAZIONE  
NAZIONALE UDI DEL 2-3-FEBBRAIO 1996.

Da tempo sento la necessità di riflettere e confrontarmi con le donne dell'autoconvocazione sulla esperienza che sto facendo nella Commissione Nazionale per le pari opportunità fra uomo e donna.

Molte di voi ricorderanno che fra i documenti del XIII° congresso, quelli relativi alle forme e agli strumenti che regolano la vita interna dell'UDI è stata prodotta una scheda specifica su questo argomento proprio con l'intento di poter affrontare una discussione anche su questo tema.

Per varie ragioni poi la discussione non si è verificata, non voglio qui esaminare il perché, mi interessa invece porre il problema, anche perché mi sembra rientri nel argomento di questa riunione che vuole discutere come arrivare ad una autoconvocazione a tema. Non mi parrebbe infatti fuori luogo poter dedicare una specifica discussione sul rapporto con le commissioni pari opportunità e più in generale con le istituzioni. Diversi sono gli elementi sui quali riflettere.

Per ora però mi limito a porre alcune questioni riferite alla mia esperienza, anche perché non intendo sottrarre tempo alla discussione di questa autoconvocazione. Qualora invece si decidesse di affrontare una riflessione ampia sul tema del rapporto con le istituzioni, sarà quella la sede per approfondire anche il tema delle pari opportunità.

Primo punto riguarda la mia entrata nella commissione avvenuta nel aprile 1991 dopo l'approvazione della legge 164 che allargava la partecipazione alle organizzazioni femminili e ai movimenti delle donne più rappresentativi.

La commissione è composta di 29 membri e rimane in carica 3 anni. Le sue finalità sono di ordine consultivo, di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento dell'attività volta a realizzare la parità fra i sessi. Cura lo studio e l'elaborazione delle modifiche necessarie a conformare la legislazione all'ine dell'uguaglianza e della pari opportunità, formula proposte per il cordinamento delle politiche sociali, economiche e culturali, per il coordinamento delle iniziative riguardanti la parità adottate dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici, nonché il cordinamento delle iniziative delle regioni e dei comuni. Promuove indagini, ricerche e studi sullo stato della parità fra i sessi. Esprime la rappresentanza italiana nel comitato consultivo per le pari opportunità presso la Comunità Europea. Come si nota si tratta di un ampio ventaglio di poteri di intervento su cui operare. Non propongo un discussione di merito sulla funzione e i poteri, anche se potrebbe essere interessante esprimere una, o più posizioni sul argomento, dal momento che si discute sulla validità o meno di questi strumenti e su eventuali nuove proposte. Ma per fare questa discussione con serietà e competenza,

occorrerebbe avere una conoscenza delle varie esperienze che le donne dell'UDI e non, fanno dentro a questi organismi, compresi quelli regionali, provinciali e comunali.

Per ora mi limito sinteticamente alla mia esperienza.

Parto dal momento in cui è pervenuta la richiesta di nominare una presenza UDI nella commissione.

Nel marzo 1991, arriva una telefonata all'UDI, da parte della Segreteria della Commissione Nazionale parità che chiede di mandare celermente un nominativo per l'insediamento di questa commissione. A questa domanda, noi responsabili di sede, rispondiamo che occorre avere almeno una richiesta scritta da sottoporre all'autoconvocazione prevista per i primi giorni di aprile. In quella occasione fu portata a conoscenza la lettera e senza discussione si decise che momentaneamente fossi io a partecipare, dato che allora svolgevo insieme a Rosangela Pesenti la funzione di responsabile di sede e mi trovavo a Roma.

Personalmente solo in corso d'opera ho preso conoscenza e coscienza di cosa si trattava. Mi sono trovata di fronte ad una nuova esperienza istituzionale, fatta di sole donne, diversa da altre che pure avevo fatto nelle istituzioni locali (comune e Provincia) e ancora più diversa da quella che si fa in una organizzazione o movimento di donne.

Qui si tratta di una esperienza istituzionale spesso legata al tipo di governo e alle pratiche politiche delle istituzioni quindi anche soggetta alle sue contraddizioni interne. Quando parlo di contraddizioni non mi riferisco tanto o solo alle esigenze di mediazione che sono all'ordine del giorno in queste sedi, ed è comprensibile che sia così, ma mi riferisco piuttosto al modo come esse avvengono, non sempre in maniera chiara e trasparente (se penso ad esempio alla gestione di Pechino per la composizione della delegazione, qui si è cadute nella più piena omologazione delle solite e vecchie pratiche politiche spartitorie).

L'esperienza più ricca di contenuti che ricordo durante la gestione Anselmi, è stata quella fatta insieme a Gioia Longo nel gruppo di lavoro sui Mas Media, prima con lo sportello donna, poi col tavolo delle giornaliste, poi in alcune scuole con le studentesse. (Sono convinta che in questo caso a giocare favorevolmente il rapporto continuo stabilito con una altra donna, Gioia Longo, e per di più ambedue con una significativa esperienza UDI).

Non posso dire altrettanto, almeno fin'ora, per il gruppo a cui faccio parte quello dei servizi e della famiglia. Non è ancora riuscito a produrre iniziative significative, come invece è avvenuto in altri gruppi.

Da pochi mesi, con le dimissioni di Tina La Gostena Bassi, è Presidente Livia Turco, la quale ha presentato un programma di lavoro molto articolato, centrato su alcuni punti: Il dopo Pechino in Italia, Come dare potere alle donne, Collocare il punto di vista delle donne in ogni ambito governativo, impostare una legge di bilancio dal punto di vista delle donne. Verifica sull'efficacia della commissione ed eventuali nuovi strumenti. Copie di questo programma con alcuni allegati è stato fornito alle responsabili di

sede per darne comunicazione alle UDI che fossero eventualmente interessate a prenderne conoscenza.

Prima di concludere ritengo anche utile dare una informazione sull'atteggiamento che io ho tenuto all'interno della commissione.

Sin dall'inizio ho cercato di evidenziare le modalità e le forme politiche che si è data l'UDI sia per ciò che attiene la rappresentanza, sia per i rapporti politici fra donne. Era comunque la mia, una posizione anomala rispetto a tutte le altre, che invece hanno ancora al loro interno forme di rappresentanza definite e diverse. Ad esempio: un altro passaggio difficile per me è stato quando si è insediata la nuova commissione il 30 luglio del 1994. Dieci giorni prima mi sono vista arrivare a casa una lettera a firma dell'allora Presidente del Consiglio, con la quale venivo informata di essere stata riconfermata a far parte della commissione e invitata alla seduta di insediamento, prevista appunto per il 30 luglio. In quel momento mi sono consultata con Marinella che con me svolgeva la funzione di responsabile di sede e insieme abbiamo convenuto che era bene partecipare alla riunione. Ciò che ho fatto. Poi ho inviato una lettera alla Presidente, allora Tina La Gostena Bussi sottolineando nuovamente le modalità dell'UDI ivi compreso il discorso della rotazione, informandola che avrei posto, appena si presentava l'occasione, il problema nella sede decisionale per definire la posizione dell'UDI.

Concludendo con molta sincerità è onestà debbo dirvi che non è stata una posizione facile per me, perché volevo essere coerente con le forme date dell'UDI, ma al tempo stesso mi sentivo molto isolata rispetto ad altre che erano investite di mandati forti. Quando parlo di isolamento, intendo dire che mi è mancata una discussione, un confronto, uno scambio con altre donne dell'UDI che avessero una esperienza a questo o ad altri livelli istituzionali. Mi sembrerebbe quindi di un certo rilievo per noi donne dell'autoconvocazione avere una sede di confronto sulle varie esperienze a livello istituzionale da farsi però dopo una adeguata preparazione.

Emilia Lotti

Roma 3 febbraio 1996

Intervento di Emilia Lotti nell'autoconvocazione nazionale dell'UDI.  
Roma, 2-3 febbraio 1996



---

All'On. Silvia Costa

Presidente della Commissione  
Nazionale per la parità e le pari  
opportunità tra uomo e donna  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Cara Presidente,

sono nella Commissione Nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna dall'aprile 1991, quindi per due mandati vi ho rappresentato l'Unione Donne Italiane.

Desidero far presente che non ritengo opportuna una mia eventuale riconferma; ciò anche in considerazione della importante esperienza che ogni donna può fare in questa commissione per i compiti attribuiti e la funzione che è chiamata a svolgere a livello nazionale e internazionale. Ed è proprio in ragione della opportunità che offre questo luogo, che ritengo giusto dare ad un'altra donna dell'UDI la possibilità di misurarsi con queste problematiche.

Vi è anche - e mi piace sottolinearlo - una ragione di coerenza con alcune regole interne che l'UDI si è data e che prevedono comportamenti e scelte di rotazione tra noi socie nei mandati di rappresentanza ai vari livelli. Con questa mia decisione intendo quindi far presente che in occasione del rinnovo della Commissione ci si rivolga all'UDI Sede Nazionale (Via Arco di Parma, 15 -00186 -Roma) per la segnalazione di colei che potrà e gradirà svolgere il suo ruolo nella nuova commissione che verrà nominata.

Ringrazio e saluto le colleghe della Commissione e auguro un proficuo lavoro a tutte

Cordialmente

Emilia Lotti  
*Emilia Lotti*

---

00165 roma via della lungara 19 tel. 06/6865884 fax 06/68803492

Lettera di rinuncia di Emilia Lotti alla nomina  
nella Commissione Pari Opportunità, 1997



Raccolta di manifesti per la giornata della donna dell'8 marzo



Raccolta di manifesti per la giornata della donna dell'8 marzo

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MAGGIO 2012  
DALLA TIPOLITOGRAFIA QUATRINI A. & F. VITERBO  
[WWW.QUATRINI.IT](http://WWW.QUATRINI.IT)